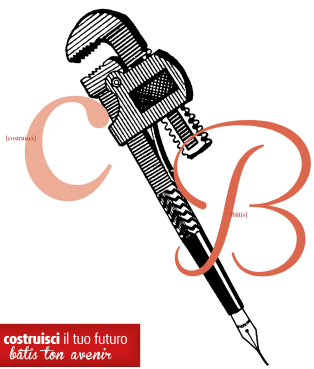




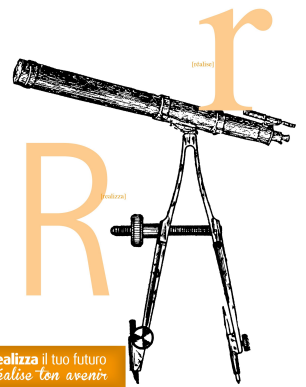
INCONTRA COSTRUISCI COLTIVA REALIZZA DISEGNA IL TUO FUTURO
rencontre, bâtis, cultive, réalise, dessine ton avenir



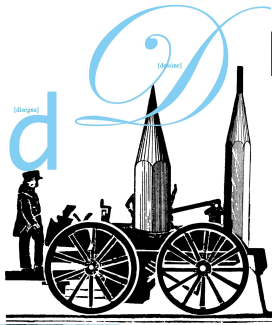
costruisci il tuo futuro
bâtis ton avenir



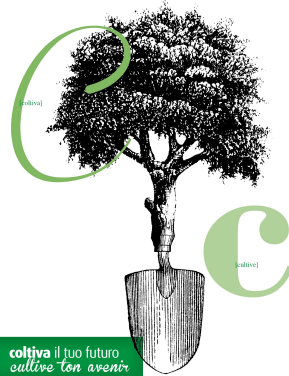
incontra il tuo futuro
rencontre ton avenir



realizza il tuo futuro
réalise ton avenir



disegna il tuo futuro
dessine ton avenir




coltiva il tuo futuro
cultive ton avenir

Rapporto di monitoraggio al **31.12.2019**

**LA POLITICA REGIONALE
 DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
 2014/20**

**LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
 DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
 2014/20**



Politica regionale di sviluppo 2014/20

**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2019**

NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

23 luglio 2020

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:

Sylvie CHAUSSOD, Francesco GAGLIARDI, Umberto JANIN RIVOLIN.

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:

Fausto BALLERINI, Anna Maria CARERI, Dario CECCARELLI, Michel LAINE, Nadia PETTERLE, Marco RICCARDI, Alessandro ROTA.

Segreteria tecnica

Chérie FAVAL, Elena FAVOLE, Paolo VIGON.

INDICE

SOMMARIO ESECUTIVO	5
PRESENTAZIONE	7
NOTA METODOLOGICA	9
1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20	12
2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR).....	19
3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE).....	26
4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)	32
5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)	41
6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC).....	49
7. GLI INTERVENTI "SERVIZI ESSENZIALI AREE INTERNE"	53

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2019	12
Figura 1.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2019.....	13
Tabella 1.2: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2019.....	14
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2019	15
Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020', al 31.12.2019	16
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per obiettivo tematico, al 31.12.2019	18
Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2019.....	19
Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2019.....	25
Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), al 31.12.2019	27
Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2019	31

Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), al 31.12.2019.....	33
Figura 4.2: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Priorità, al 31.12.2019.....	38
Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura, al 31.12.2019	39
Tabella 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2019	41
Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2019	42
Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso, al 31.12.2019	46
Tabella 5.2: Piani integrati tematici (PITEM) e territoriali (PITER) approvati a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia (Alcotra), al 31.12.2019	48
Figura 6.1: Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), al 31.12.2019	51
Figura 6.2: Avanzamento finanziario degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per risultato atteso, al 31.12.2019.....	52
Figura 7.1: Avanzamento finanziario e fisico degli interventi “Servizi essenziali Aree interne”, al 31.12.2019.....	53
Figura 7.2: Avanzamento finanziario degli interventi “Servizi essenziali Aree interne” per risultato atteso, al 31.12.2019.....	56

SOMMARIO ESECUTIVO

Al 31 dicembre 2019 la Politica regionale di sviluppo 2014/20 presenta un **costo programmato** di circa 358,5 milioni di euro. Il **costo ammesso**, pari a quasi 272 milioni di euro, segna un incremento annuale del 15% e fa crescere il rapporto tra costo ammesso e costo programmato fino a quasi il 76%. Crescono pure gli **impegni ammessi**, pari a quasi 229 milioni, e soprattutto i **pagamenti ammessi** che, oltrepassando i 127 milioni, segnano una crescita annuale di oltre il 55%, così come la capacità di spesa. I **Progetti presentati** sono ormai quasi 7.000 (6.947), con un incremento annuale del 6%. Sale anche il numero dei **Progetti approvati** (6.839), dei **Progetti avviati** (6.831) e dei **Progetti conclusi** (978), che segnano un incremento annuale di quasi il 56%. Rispetto alla Strategia "Europa 2020", il contributo alla **Crescita sostenibile** riguarda oltre la metà del costo ammesso (50,9%), il contributo alla **Crescita intelligente** intessa quasi un terzo del totale (32,4%) e il contributo alla **Crescita inclusiva** emerge dal restante 16,7%. **L'avanzamento complessivo**

Con riguardo ai singoli Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo, il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**, con 148 Progetti approvati (erano 113 l'anno precedente) registra un andamento di utilizzo delle risorse programmate **del tutto soddisfacente**. Di quanto impegnato infatti oltre il 67% è stato pagato, che rispetto al programmato corrisponde al 46,9% (era 38,2% nel 2018). Riguardo alle prospettive di questo Programma per l'anno in corso, si rileva che le misure adottate per contenere l'emergenza Covid 19 hanno comportato un rallentamento nella sua attuazione che potrebbe rendere meno agevole rispetto agli anni precedenti il conseguimento del target di spesa certificata previsto dal regolamento (UE) recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e d'investimento europeo (SIE) per la fine del corrente anno (regola del cosiddetto N+3). Una evenienza che il livello di spesa registrato prima delle misure di contenimento Covid, l'applicazione delle opportunità di rendicontazione consentite dalle modifiche apportate ai regolamenti dei Fondi SIE a seguito della pandemia e il recente Accordo siglato tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20 dovrebbero contribuire tuttavia a mitigare. **FESR**

Nel caso del **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, **FSE** risultano **480 Progetti approvati** (erano 340 nel 2018) per un **costo ammesso** pari ad oltre il 72,7% della dotazione finanziaria del Programma ed impegni per il 66,9% del programmato. Particolarmente rilevante è stato l'incremento registrato nei pagamenti: il 65,2% degli impegni e il 43,6% della dotazione programmata (a titolo di confronto nel 2018 quest'ultimo indicatore era pari al 22%). Una tendenza di spesa che se non fosse intervenuta l'emergenza sanitaria del Covid 19 avrebbe consentito senza alcun dubbio il conseguimento del target di spesa certificata entro il 31.12.2020 prevista nei regolamenti che disciplinano l'attuazione dei Fondi SIE. Un obiettivo che comunque, per quanto suddetto per il Programma FESR, dovrebbe essere comunque conseguito.

Il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR)** registra, a fine 2019, un **buon avanzamento complessivo**, con un **costo ammesso (coincidente agli impegni ammessi) di 106,4 milioni di euro**, corrispondente al 77,7% della dotazione complessiva del Programma e **pagamenti ammessi per 66,3 milioni di euro**, corrispondenti al 48,4% dell'intera dotazione. Risultati confermati dal positivo raggiungimento dei target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance framework*). Rispetto all'avanzamento fisico, dall'inizio **FEASR**

della programmazione sono oltre 6.100 i Progetti approvati sul PSR, di cui l'88% circa afferisce alle misure connesse alle superfici e agli animali. Nel dettaglio sono 763 i Progetti legati agli investimenti approvati nell'ambito del Programma, di cui un po' meno della metà (357) quelli giunti a conclusione; un avanzamento importante rispetto allo stesso periodo del 2018 quando, per la stessa tipologia, si registravano 422 Progetti di cui 179 conclusi.

FESR - CTE Dei **sei Programmi di Cooperazione territoriale** cui la Regione partecipa, al 31.12.2019 cinque di essi hanno dato origine a **79 Progetti d'interesse regionale avviati** (di cui 13 conclusi) che, con un **costo ammesso di quasi 41,5 milioni**, contribuiscono per oltre il 15% del totale complessivo. Il Programma transfrontaliero **Italia-Francia**, con 55 Progetti approvati, contribuisce per oltre il 70% della Cooperazione territoriale in termini costo ammesso (oltre 30 milioni di euro). Seguono il **Programma transfrontaliero Italia-Svizzera**, con costo ammesso di 8,8 milioni e 11 Progetti approvati, il Programma transnazionale **Spazio alpino** (oltre 1,8 milioni di costo ammesso e 10 Progetti approvati), il Programma interregionale **INTERREG EUROPE** (0,5 milioni di costo ammesso e 2 Progetti approvati) e il Programma transnazionale **Mediterraneo** (160.000 euro di costo ammesso e un Progetto approvato). Non risultano finora approvati Progetti d'interesse regionale a valere sul solo Programma transnazionale **Europa centrale**, malgrado il comprovato dinamismo del partenariato.

FSC Gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, che formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, ammontano a **quasi 60 milioni di costo programmato** e il relativo avanzamento finanziario e fisico al 31.12.2019 consta di **4 Interventi approvati, con costo ammesso di oltre 14,2 milioni di euro**. Il più consistente di questi (oltre 10,5 milioni) riguarda "Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga", relativi al Piano stralcio per la banda ultra larga.

Aree Interne Con riferimento agli **Interventi per i Servizi essenziali nelle aree interne**, nel 2019 si registra un **avanzamento dell'attuazione degli 8 Progetti della strategia 'Bassa Valle in rete'**, nel dettaglio gli impegni ammessi ammontano a 705.677 euro e i pagamenti ammessi salgono dai 64 mila registrati al 31.12.2018 ai 221.889 euro del 31.12.2019.

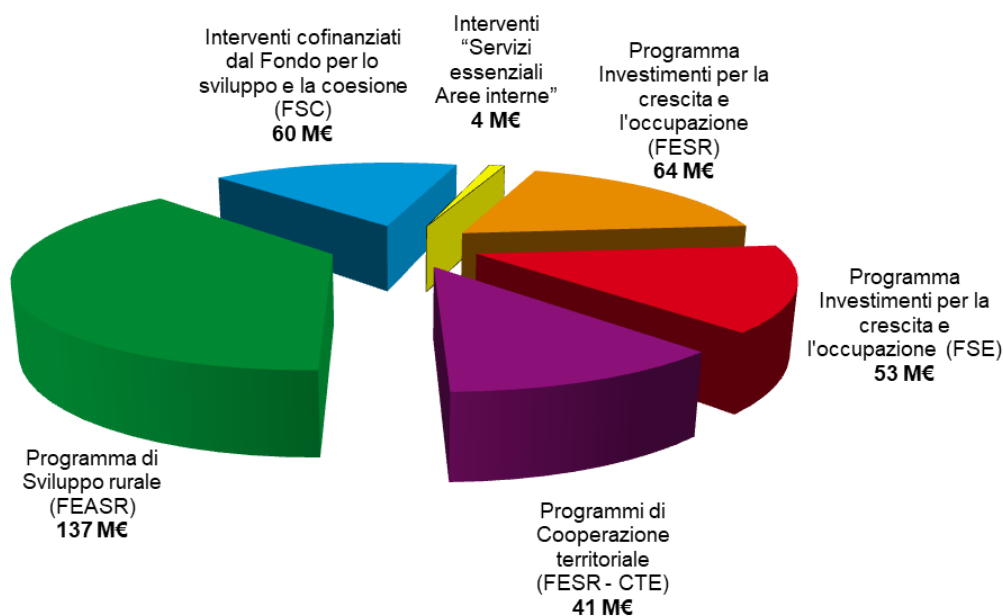
PRESENTAZIONE

Questo Rapporto presenta i dati di monitoraggio dello stato di attuazione, al 31 dicembre 2019, della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione 2014/20. Il Rapporto fa seguito a quelli riferiti ai valori del 31 dicembre 2016 e 2017¹, e si configura come il **terzo Rapporto di monitoraggio relativo al periodo di programmazione attualmente in corso**.

La Politica regionale di sviluppo 2014/20

Al 31.12.2019 la Politica regionale di sviluppo del 2014/20 dispone di una dotazione finanziaria programmata complessiva pari a **circa 358,5 milioni di euro**, di provenienza europea, statale e regionale, allocata su diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta²:

- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**;
- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**;
- ✓ Programma di **Sviluppo rurale (FEASR)**;
- ✓ Programmi di **Cooperazione territoriale (FESR - CTE)**:
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra;
 - transfrontaliera Italia-Svizzera;
 - transnazionale Spazio alpino;
 - transnazionale Europa centrale;
 - transnazionale Mediterraneo;
 - interregionale INTERREG EUROPE;
- ✓ Interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- ✓ Interventi **"Servizi essenziali Aree interne"**.



1 I dati di monitoraggio riferiti al 31 dicembre 2018 sono trattati nel Capitolo 2 del primo Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

2 Cfr. http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/.

Il Rapporto di monitoraggio

Come previsto dal Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20³, questo Rapporto è redatto dal **NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**. Nei **sette capitoli** in cui è articolato, sono presentati anzitutto i dati dello stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso, anche in riferimento alle priorità europee e agli obiettivi tematici del Quadro strategico comune (QSC) europeo (capitolo 1). Sono in seguito analizzati gli andamenti registrati dai vari Programmi sopra elencati, nell'ordine: Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) (capitolo 2); Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) (capitolo 3); Sviluppo rurale (FEASR) (capitolo 4); Cooperazione territoriale (FESR - CTE) (capitolo 5); Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (capitolo 6) e Interventi per "Servizi essenziali Aree interne" (capitolo 7).

3 Cfr. <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/la-politica-regionale-di-sviluppo-della-valle-d-aosta>.

NOTA METODOLOGICA

Nelle more del completamento dell'acquisizione al nuovo sistema informativo regionale SISPREG2014 dei dati relativi a tutti i Progetti/Azioni approvati, le elaborazioni di questo Rapporto di monitoraggio sono basate sulle **informazioni fornite direttamente dalle Autorità di gestione dei Programmi o dai loro referenti regionali**. Per una corretta comprensione dei dati del Rapporto, è utile riassumere, in breve, il significato e le specificità di alcuni termini ricorrenti con riferimento all'attuazione finanziaria, in particolare:

Fonte e significato delle informazioni quantitative

- ✓ il **costo programmato** è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma nel periodo 2014/20. Per i Programmi di Cooperazione territoriale, come noto, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita;
- ✓ il **finanziamento** è la somma di tutte le fonti di finanziamento (pubbliche e, talvolta, private) che contribuiscono alla copertura finanziaria di un Progetto. Coincide, di norma, con il costo ammesso, tranne i casi in cui vi siano finanziamenti aggiuntivi extra Programma;
- ✓ il **costo ammesso** è il costo pubblico totale del Progetto approvato e ammesso al finanziamento del Programma. Per i Progetti riconducibili alla Cooperazione territoriale possono essere comprese nel costo ammesso anche risorse private;
- ✓ gli **impegni** rappresentano la quota parte del costo ammesso dei Progetti approvati che si è tradotta in obbligazioni giuridicamente vincolanti (per il FESR, affidamento della realizzazione di lavori, servizi e forniture; per il FSE, affidamenti di servizi e concessioni di contributi agli enti di formazione, alle istituzioni scolastiche e alle imprese), a seguito delle relative procedure. In quanto tali, rappresentano un indicatore utile a monitorare l'effettivo avvio delle attività di un Progetto. In generale, ma non in tutti i casi, gli impegni di spesa, in termini di valore, tendono a coincidere con il finanziamento;
- ✓ gli **impegni ammessi** rappresentano la quota parte degli impegni di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo impegno ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente impegno del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore (si tratta, ad esempio, del caso in cui l'impegno giuridicamente vincolante del beneficiario è riferito all'importo complessivo del contratto stipulato con il soggetto realizzatore del Progetto, di cui solo una quota parte è finanziata, e quindi risulta ammissibile, a valere sul Programma di riferimento);
- ✓ i **pagamenti** sono le spese effettivamente pagate dal beneficiario di un Progetto e indicano, di norma, l'avanzamento effettivo della realizzazione delle attività;
- ✓ i **pagamenti ammessi** rappresentano la quota parte dei pagamenti di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo pagamento ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente pagamento del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore;
- ✓ la **spesa certificata** è la quota parte dei pagamenti ammessi dei Progetti approvati che è stata certificata alla CE e allo Stato da parte dell'Autorità di certificazione del Programma, previa rendicontazione dei beneficiari (in presenza dei necessari presupposti), controllo di 1° livello e definizione dell'eventuale contraddittorio e proposta di certificazione da parte dell'Autorità di gestione.

Le voci di finanziamento, impegni e pagamenti – accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati – possono includere **risorse aggiuntive regionali e statali** che, pur senza variare il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

La **gestione delle risorse finanziarie di un Programma** richiede che, quanto prima, ai fini del rispetto dei vincoli europei di certificazione delle spese, il costo programmato sia assegnato a Progetti che generino spesa inserita a monitoraggio, rendicontata (in presenza dei necessari presupposti), controllata, proposta in certificazione e, infine, certificata. Il processo che va dalla rendicontabilità di una spesa alla sua certificazione richiede, stanti i tempi tecnici, ai sensi dei regolamenti europei e del Sistema di gestione e controllo del Programma, indicativamente, non meno di 120 gg. Pertanto, orientativamente, le spese potenzialmente certificabili al 31 dicembre di ogni anno sono quelle monitorate al 31 agosto e rendicontabili.

Unità analitica
elementare

L'unità di registrazione delle informazioni è il "Progetto", che costituisce anche l'unità minima d'analisi, in coerenza con le indicazioni IGRUE per il monitoraggio unitario dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Va tuttavia osservato che la **composizione degli interventi** attuati a valere sulla Politica regionale di sviluppo è molto diversificata, comprendendo, ad esempio, investimenti di tipo infrastrutturale, di entità finanziaria particolarmente elevata, iniziative di supporto al rafforzamento delle competenze, e varie indennità compensative di dimensione finanziaria limitata, ma che rappresentano numericamente la tipologia d'aiuto largamente maggioritaria della Politica regionale di sviluppo.

Al fine di migliorare la leggibilità dei dati del monitoraggio unitario, **nel caso del Programma di Sviluppo rurale (PSR)** la definizione di "Progetto" tiene conto delle peculiarità degli interventi approvati. Per il PSR, infatti, si deve considerare la distinzione tra le misure connesse agli investimenti (M01, M03, M04, M06, M07, M08, M19) e quelle definite "a superficie" o "a capo", le cui erogazioni sono basate sugli ettari o sul numero di animali interessati (M10, M11, M12, M13, M14). Nel primo caso, ogni Progetto ha una sua specifica valenza, come avviene negli altri Programmi. Nel secondo caso, gli interventi hanno una natura pluriennale, anche se i pagamenti sono annuali, e quindi esiste un rischio di procedere a doppi conteggi. Si è ritenuto, pertanto, di trattare questi interventi come se fossero Progetti presentati una volta sola per tutto il periodo di impegno e da prendere in conto solo al momento della prima adesione alle specifiche prescrizioni della misura. Anche questa procedura di identificazione dei "Progetti" per il PSR è del tutto coerente con le procedure di monitoraggio IGRUE identificate per i Programmi di Sviluppo rurale.

Possibili
difficoltà
amministrative

Tutto ciò considerato, è infine opportuno segnalare che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune incongruenze rispetto ai valori presentati in altri documenti regionali, quali ad esempio i **Rapporti annuali di attuazione dei singoli Programmi**. Queste differenze derivano da possibili riclassificazioni di alcuni Progetti e, in altri casi, dall'inclusione di risorse aggiuntive regionali e statali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano, come detto in precedenza, l'ammontare degli investimenti.

Con particolare riferimento agli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)** per il periodo di programmazione 2014/20, stante che gli stessi sono monitorati in banche dati nazionali e attuati anche da soggetti esterni

all'amministrazione regionale, **alcuni di essi non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio**, considerata la criticità nel reperire informazioni puntuali sullo stato di attuazione. Tali interventi sono comunque menzionati nel rispettivo capitolo (6), in quanto presentano ricadute sul territorio regionale.

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20

Il primo capitolo di questo Rapporto è dedicato a illustrare i dati relativi allo **stato complessivo di avanzamento finanziario e fisico, al 31.12.2019**, dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali della Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.1 e Figura 1.1).

Tabella 1.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico della
Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2019

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	358.557.500,24
Costo ammesso (b)	271.955.818,69
Impegni ammessi (c)	228.917.646,90
Pagamenti ammessi (d)	127.466.121,15
Ammesso su programmato (b)/(a)	75,8%
Impegnato su programmato (c)/(a)	63,8%
Pagato su programmato (d)/(a)	35,5%
Capacità di impegno (c)/(b)	84,2%
Pagato su ammesso (d)/(b)	46,9%
Capacità di spesa (d)/(c)	55,7%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	6.947
Progetti approvati	6.839
Progetti avviati	6.831
Progetti conclusi	978

Fonte: elaborazioni su dati forniti dalle Autorità di gestione dei Programmi.

Gli indicatori
finanziari
e fisici

In merito all'avanzamento finanziario, l'ammontare delle **risorse programmate** si attesta a oltre 358,5 milioni di euro, **inferiore rispetto al 31.12.2018** (erano allora circa 365 milioni) per via di un ridimensionamento degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (cfr. Capitolo 6). Il **costo ammesso** complessivo è di quasi 272 milioni di euro, con un **incremento annuale di circa il 15%**. Gli **impegni ammessi**, saliti a quasi 229 milioni, registrano un **incremento annuale di circa il 19%**. Infine, i **pagamenti ammessi** si avvicinano ai 127,5 milioni, con una **crescita annuale di oltre il 55%**. Questi dati, nel complesso positivi, confermano generalmente il regolare avanzamento della Politica regionale di sviluppo 2014/20 nel corso del 2019.

Gli indicatori di avanzamento finanziario consentono di specificare che, rispetto al 2018, il **rapporto tra costo ammesso e costo programmato** cresce dal 64,6% al 75,8%; il **rapporto tra impegni ammessi e costo programmato** sale dal 52,6% al 63,8%; e il **rapporto tra pagamenti ammessi e costo programmato** sale dal 22,4% al 35,5%. Lo stesso vale per l'indicatore di **capacità di impegno**, che cresce ancora dall'81,4% all'84,2%; per quello del **pagato sul costo ammesso**, che sale ancora dal 34,7% al 46,9%, così come la **capacità di spesa**, che aumenta dal 42,6% al 55,7%.

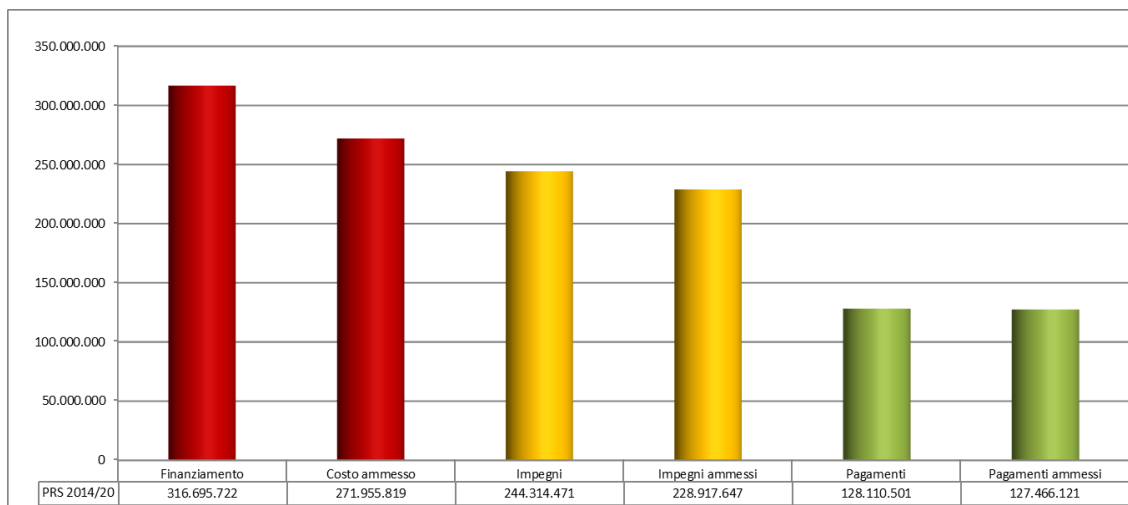


Figura 1.1:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20, al
31.12.2019

Per quanto riguarda gli indicatori fisici, i **Progetti presentati** al 31.12.2019 sono complessivamente 6.947, con un **incremento di circa il 6% rispetto al 2018**. I **Progetti approvati**, pari a 6.839, segnano una **crescita annuale di circa l'8%**, non dissimile da quella dei **Progetti avviati**, che raggiungono il numero di 6.831. Molto positivo è, infine, il continuo trend di crescita dei **Progetti conclusi** che, pari a 978, segnano un **incremento annuale di quasi il 56%**.

Il confronto tra gli indicatori finanziari dei vari Programmi che concorrono alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 (Tabella 1.2 e Figura 1.2) riassume in modo sinottico **le rispettive caratteristiche programmatiche e le specifiche dinamiche di avanzamento**, che saranno meglio illustrate nei capitoli successivi. **L'avanzamento complessivo dei Programmi**

In termini generali, **il Programma di Sviluppo rurale (FEASR) si conferma il più consistente** in termini finanziari e fisici, con un costo totale programmato di quasi 137 milioni di euro, pari a oltre il 38% delle risorse complessive, e ben 6.120 Progetti⁴ approvati (5.781 nel 2018), pari a quasi il 90% del totale. Al 31.12.2019, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (77,7%) è in linea con la media complessiva, mentre la capacità di spesa (62,3%) è superiore alla media.

Con un costo totale programmato di oltre 64 milioni di euro, pari a quasi il 18% del totale, **il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)** rappresenta, al 31.12.2019, la seconda fonte di finanziamento della Politica regionale di sviluppo 2014/20. Tale Programma presenta 148 Progetti approvati (113 nel 2018). Il rapporto tra costo ammesso e costo programmato supera il 100% per l'incidenza del finanziamento aggiunto ai fondi pubblici, e la capacità di spesa (67,3%) è superiore alla media complessiva.

4 In merito alla riclassificazione delle operazioni del PSR in unità di Progetto si rimanda alla Nota metodologica in capo al presente Rapporto.

**Tabella 1.2:
Quadro
finanziario
complessivo
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
Programma,
al 31.12.2019**

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Impegni ammessi			Pagamenti ammessi			
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	148	2,2	67.902.222	44.857.774	30.191.571	105,5	66,1	44,5	67,3
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	480	7,0	38.281.794	35.185.164	22.924.167	72,7	91,9	59,9	65,2
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	30.018.761	25.515.947	4.405.682	0	0	4.405.682	97.132	55	0,8	30.018.761	5.327.051	100,0	100,0	100,0	17,7	17,7
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	8.836.956	7.511.413	1.325.543	0	0	1.325.543	0	11	0,2	8.836.956	8.836.956	796.498	100,0	100,0	9,0	9,0
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.429.893	100,0	100,0	76,8	76,8
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	527.910	448.724	79.187	0	0	79.187	0	2	0,0	527.910	527.910	301.265	100,0	100,0	57,1	57,1
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)	41.405.310	35.194.514	6.113.664	0	0	6.113.664	97.132	79	1,2	41.405.310	41.405.310	7.854.707	100,0	100,0	19,0	19,0
Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)	136.924.861	59.042.000	54.518.003	23.364.858	0	77.882.861	0	6.120	89,5	106.415.722	66.273.787	77,7	100,0	62,3	62,28	
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	10.674.598	0	10.674.598	0	0	10.674.598	0	1	0,0	10.674.598	0	0	100,0	0,0	0,0	0
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	4.432.758	0	4.432.758	0	0	4.432.758	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	29.068.000	0	28.140.000	928.000	0	29.068.000	0	2	0,0	1.748.000	348.000	0	6,0	19,9	0,0	0
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	15.338.173	0	15.338.173	0	0	15.338.173	0	1	0,0	1.788.173	0	0	11,7	0,0	0,0	0
Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	59.513.529	0	58.585.529	928.000	0	59.513.529	0	4	0,1	14.210.771	348.000	0	23,9	2,4	0,0	0,0
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	3.740.000	0	3.740.000	0	0	3.740.000	0	8	0,1	3.740.000	705.677	221.889	100,0	18,9	5,9	31,44
Totale	358.557.500	152.723.414	163.898.026	41.838.928	0	205.736.954	97.132	6.839	100,0	271.955.819	228.917.647	127.466.121	75,8	84,2	46,9	55,7

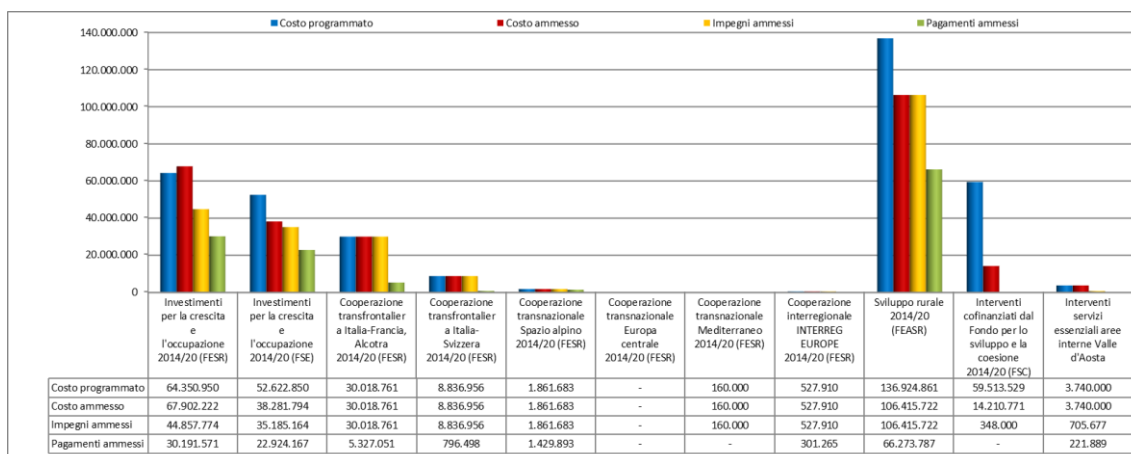


Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2019

Gli **Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, con un costo totale programmato di circa 59,5 milioni di euro, contribuiscono per circa il 16,5% alla programmazione complessiva. Per le ragioni illustrate al Capitolo 6, l'avanzamento fisico consta attualmente di 4 Interventi approvati, con indicatore di rapporto tra costo ammesso e costo programmato pari a circa il 24% e di capacità di spesa pari a 0.

Il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, con un costo programmato di oltre 52,6 milioni di euro, gestisce quasi il 15% delle risorse complessivamente allocate e presenta, al 31.12.2019, 480 Progetti approvati (340 nel 2018). Il rapporto tra costo ammesso e costo programmato (72,7%) è in linea con la media complessiva, mentre la capacità di spesa (65,2%) è superiore.

Cinque dei sei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) – l'eccezione è il Programma transnazionale Europa centrale – registrano, al 31.12.2019, dinamiche di avanzamento. Con un costo programmato complessivo di quasi 41,5 milioni di euro e 79 Progetti approvati (55 dei quali a valere sul solo Programma transfrontaliero Italia-Francia), essi rappresentano nell'insieme circa l'11,5% delle risorse totali. Nel complesso, il rapporto tra costo ammesso e costo programmato risulta essere del 100%, mentre la capacità di spesa (19%) è di molto inferiore alla media totale. Entrambi questi dati dipendono dalla particolare natura gestionale di questo tipo di Programmi, come spiegato al Capitolo 5.

Infine, gli **Interventi per servizi essenziali nelle aree interne della Valle d'Aosta** contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo con un costo programmato di 3,7 milioni di euro (circa l'1% del totale) a partire dal 2018. Anche per il 2019 gli Interventi approvati restano 8. Il rapporto tra costo ammesso e costo programmato è pari a 100% e la capacità di spesa è di 31,4%.

In merito al contributo della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta alle tre priorità della strategia "Europa 2020" (Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva)⁵, la Figura 1.3 conferma il **sostanziale assestamento degli equilibri** delineatisi negli anni precedenti e in generale coerenza con le prospettive indicate dal Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR). Il **contributo alla Crescita sostenibile** prevale con un investimento per costo ammesso complessivo⁶ di oltre 135

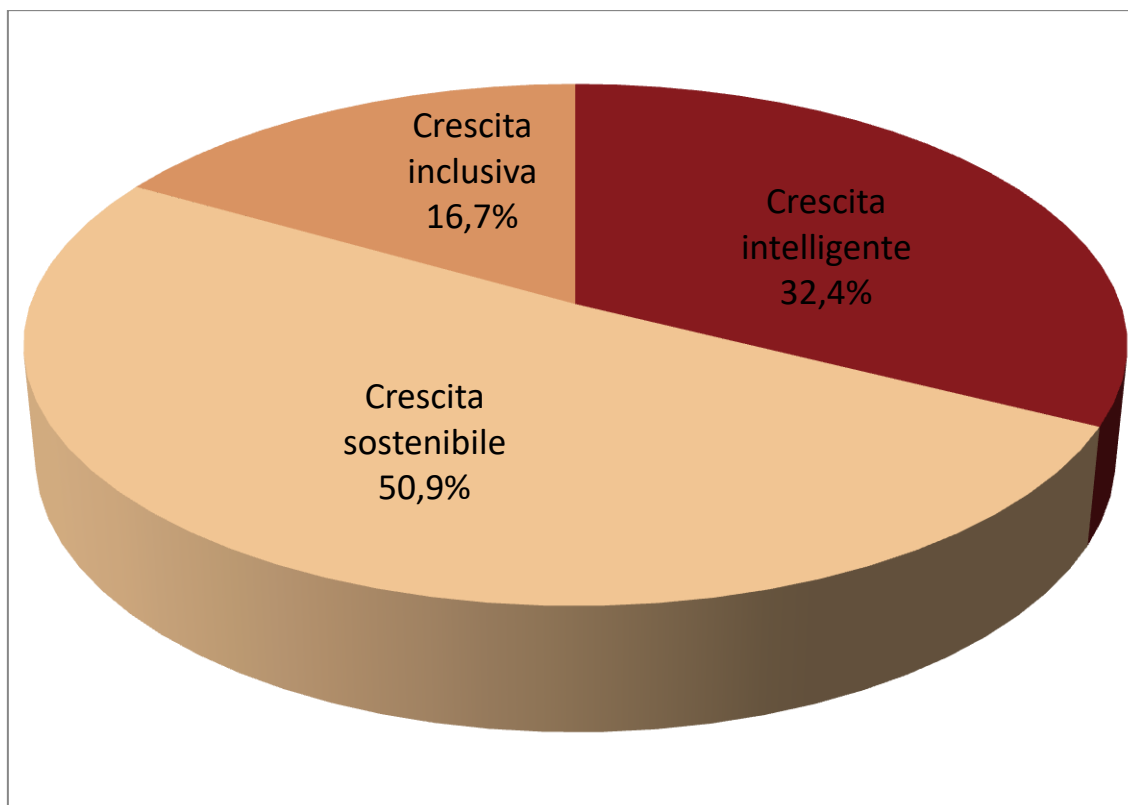
Il contributo della Politica regionale di sviluppo a 'Europa 2020'

5 Cfr. https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy_it.

6 Il costo ammesso è calcolato, nei commenti che seguono, al netto dell'Assistenza tecnica (c.d. OT12), considerata non pertinente per la trattazione in oggetto.

milioni di euro, **per un'incidenza pari alla metà del totale** (50,9%, rispetto al 50,3% del 2018). **Il contributo alla Crescita intelligente**, con un costo ammesso complessivo di oltre 86 milioni di euro, **incide per circa un terzo** (32,4%, era 31,6% nel 2018). Infine, **il contributo alla Crescita inclusiva**, con un costo ammesso di quasi 44,5 milioni, **incide per per il 16,7%** (18,2% nel 2018).

Figura 1.3:
Ripartizione
del costo
ammesso
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
priorità
strategia
'Europa 2020',
al 31.12.2019



Con riferimento agli 11 obiettivi tematici (OT) del Quadro strategico comune (QSC), con cui si articolano le tre priorità della strategia "Europa 2020" (Figura 1.4), si conferma la **prevalenza di risorse indirizzate verso l'OT6 – Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, con un costo ammesso complessivo di oltre 77 milioni (29,1% del totale). **La sostenibilità ambientale è inoltre sostenuta attraverso l'OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**, con un costo ammesso di quasi 35,5 milioni (13,4% del totale), **e l'OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**, con un costo ammesso di quasi 19 milioni (7,1% del totale).

L'impegno per uno sviluppo economico "intelligente" è indirizzato in special modo attraverso l'OT2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime, con costo ammesso di oltre 31,6 milioni (11,9% del totale), **e l'OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura**, con costo ammesso di oltre 39 milioni (14,8% del totale). Pur in misura inferiore, **contribuiscono anche gli interventi mirati all'OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**, con un costo ammesso di oltre 14 milioni (5,3% del totale).

Infine, l'impegno rivolto all'inclusione sociale è ripartito in modo abbastanza equilibrato tra l'OT10 - *Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente*, con costo ammesso di quasi 19 milioni (7,1% del totale), l'OT8 - *Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori*, con costo ammesso di oltre 14,5 milioni (5,5% del totale), e l'OT9 - *Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione che*, con costo ammesso di quasi 11 milioni (4,1% del totale).

**Figura 1.4:
Avanzamento
finanziario
della Politica
regionale di
sviluppo
2014/20 per
obiettivo
tematico, al
31.12.2019**



2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (POR FESR) della Valle d'Aosta - approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 - ha una **dotazione finanziaria complessiva di oltre 64,3 milioni di euro** che lo colloca, in termini di entità del contributo finanziario alla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, al secondo posto dopo il Programma di Sviluppo rurale (cfr. Capitolo 1).

Natura del Programma

Il POR FESR, pur a fronte di un iniziale ritardo di avvio operativo, registra una capacità di utilizzo delle risorse di cui dispone del tutto soddisfacente. Esso, inoltre, dimostra un generale rispetto dei tempi programmati nell'avvio delle diverse operazioni previste⁷. Un andamento positivo che conferma quanto già rilevato nei precedenti rapporti di monitoraggio.

Con riguardo ai dati finanziari, al 31.12.2019 il Programma rileva **un livello di costi ammessi pari al 105,5% delle risorse programmate** (in termini assoluti circa 67.902.222 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di oltre il 5%). Le **risorse impegnate** rappresentano poco più del 66% dei **costi ammessi** che sale al 69,7% se queste vengono rapportate alla **dotazione del Programma**. Si tratta di dati che confermano la continuità nel trend di crescita registrata a partire, in particolare modo, dal 2018 (anno in cui questo indice era pari al 58,5%). Tale andamento percentualmente si colloca ad oltre 8 punti percentuali in più rispetto a quello che sarebbe teoricamente il livello ottimale degli impegni che ci si poteva aspettare a fine 2019⁸.

Avanzamento finanziario e fisico

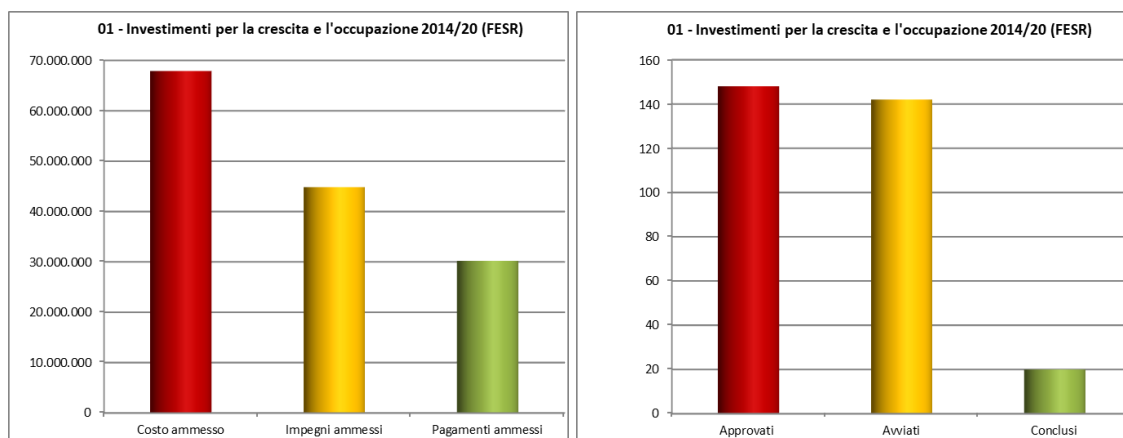


Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2019

I **pagamenti ammessi** rappresentano circa il **44,5% dei costi ammessi** e il **46,9% della dotazione programmata** (indice di efficienza realizzativa) mentre rispetto agli **impegni il valore è pari 67,3%** (indice di capacità di utilizzo). Nel 2018, a titolo di

7 Unici interventi che stanno registrando un andamento difforme rispetto a quanto previsto sono *Aosta in bicicletta* e il Progetto *Pista cicloturistica nel territorio di fondovalle dell'Unité des Communes Grand-Paradis*. Si tratta di iniziative particolarmente complesse che comunque, rispetto a quanto rilevato nei precedenti rapporti di monitoraggio e di valutazione, nel corso del 2019 appaiono avere superato gran parte delle problematiche che ne avevano motivato i ritardi nell'avvio degli investimenti programmati.

8 Se si considera il periodo totale di attuazione teorica del Programma (dal 2014 al 2023 per la spesa e 2022 per gli impegni) e la data di avvio effettivo della sua implementazione (metà 2015 quale conseguenza del ritardo, fisiologico, registrato nella sua approvazione) ne risulta che la soglia di avanzamento ottimale degli impegni a fine 2019 si attesta su un valore del 61%.

confronto, i pagamenti rappresentavano il 38,2% del programmato e il 65,2% dell'impegnato. Un incremento nei pagamenti che, diversamente dagli impegni, sebbene riveli un'efficienza realizzativa di poco inferiore a quella ottimale (50%), risulta comunque superiore al valore percentuale medio del rapporto pagamenti su programmato (pari a 32,46%) dei Programmi FESR delle regioni italiane più sviluppate rilevato al 31/12/2019 dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre il modesto ritardo rispetto a quello che sarebbe il trend ideale di pagamenti non ha inciso sul conseguimento del target di certificazione della spesa da realizzare al 31 dicembre 2019 sulla base della norma dell'N+3 dei regolamenti dei Fondi SIE⁹: questo infatti, fissato a 16.885.655,31 euro, è stato ampiamente superato attestandosi a circa 22.839.963,93 di euro di spesa certificata. Un valore non molto lontano dal target n+3 previsto per la fine del 2020 (pari a 23.705.616,55 euro), il che rende verosimile il suo raggiungimento anche per l'anno in corso, nonostante il brusco e rilevante rallentamento della spesa conseguente ai provvedimenti assunti per contenere la crisi sanitaria prodotta dall'epidemia del COVID 19. Una previsione questa resa ancora più certa dalle nuove disposizioni regolamentari nell'utilizzo dei Fondi SIE introdotte dalla Commissione europea a seguito della pandemia¹⁰ e dal recente Accordo siglato tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20, ai sensi dell'art. 242, comma 6, del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Principali Progetti avviati Alla situazione finanziaria suddetta corrisponde un numero di Progetti approvati dall'inizio della programmazione pari a **148** (erano 113 nel 2018) dei quali **142** avviati e **20 conclusi**. Si tratta di iniziative progettuali il cui costo ammesso è compreso tra un valore minimo di 250 euro (Contributo di aiuto all'innovazione) a un massimo di 10,5 milioni di euro (Secondo stralcio del Progetto *VdA Broadbusiness*), con un valore medio che si colloca intorno ai 459.000 euro. Di seguito, si riportano le iniziative progettuali approvate e in fase di attuazione nel periodo d'interesse di questo Rapporto¹¹.

- ✓ **Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane** (cofinanziamento della legge regionale 6/2003). In questo ambito di intervento, che con una dotazione finanziaria pubblica di 3 milioni di euro, prevede la concessione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi riferiti alle linee programmatiche della *Smart Specialisation Strategy* della Valle

9 Il riferimento è al Capo IV (Titolo IX) "Disimpegno" degli artt. 86-88 e 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013 Disposizioni comuni dei Fondi SIE. In base agli articoli richiamati, la Commissione europea procede al disimpegno delle risorse stanziare connesse ad un impegno nell'anno N, che non sono coperte da un prefinanziamento o da una richiesta di pagamento (domande di pagamento) nell'anno N+3. In particolare, l'art. 136 specifica che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma operativo che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma operativo, o per la quale non sia stata presentata una domanda di pagamento.

10 Il riferimento è in particolare a quanto disposto ai sensi del Regolamento (UE) 558/2020 che nell'art. 2 modifica il Regolamento (UE) 1303/2013 introducendo l'art. 25 bis "Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di COVID-19", che al punto 1 introduce la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un Programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.

11 Per una disamina completa di quanto realizzato a partire dall'inizio della programmazione si rinvia al Rapporto di Valutazione 2018 della Politica regionale di Sviluppo.

d'Aosta, nel 2019 erano in attuazione 18 su 19 Progetti avviati (in quanto uno concluso) su 28 approvati.

- ✓ **Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo** (l.r. 84/1993). Nell'ambito di tale Azione sono state avviate nel 2019 le seguenti iniziative:
 - *Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo* finalizzati all'attuazione della RIS3. Questa iniziativa sostiene, con una dotazione finanziaria pubblica di 3 milioni di euro, Progetti di ricerca e sviluppo delle imprese che riguardano gli ambiti tematici previsti dalla *Smart Specialisation Strategy* della Valle d'Aosta¹²;
 - *Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo "Laboratori di ricerca"*. A seguito della pubblicazione dell'avviso a scadenza, chiuso nel 2017, sono stati approvati a finanziamento il laboratorio per l'Innovazione e lo Sviluppo degli Accumulatori (impegno per 400 mila euro) e il laboratorio per lo studio di dispositivi per il Recupero di Energia e il Controllo d'Assett di Veicoli Autonomi (impegno per 300 mila euro). Nel 2019 dei due laboratori è stato avviato solo quello sull'innovazione e sviluppo accumulatori mentre quello del Politecnico di Torino è stato revocato, non avendo provveduto al trasferimento della sede del laboratorio di meccatronica da Verrès a Pont-Saint-Martin.

- ✓ **Creazione e sviluppo di Unità di ricerca**, finalizzate a sostenere le capacità di ricerca delle imprese locali, creando sinergie con il mondo accademico e gli enti di ricerca, per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi. A seguito di istruttoria sulle richieste di finanziamento presentate nell'ambito dell'avviso a scadenza, nel 2016, sono stati avviati 7 Progetti. Nello specifico i Progetti in corso di attuazione da parte di queste Unità di ricerca riguardano i seguenti campi di interesse: **agro-alimentare** (prodotti innovativi in campo nutraceutico; settore lattiero caseario; attuazione di una piattaforma elaborazione dati per il monitoraggio agro-ambientale); ambiente (sviluppo software per valutare le qualità biofisiche; relazione tra ambiente ed essere umano; sviluppo programmi di trattamento big data per monitoraggio ambientale; studio proprietà degli aerosol in aria); **cultura** (prodotti informatici per migliorare l'attrattività strutture museali; rete sensoristica multimediale per monitorare siti di pregio artistico e culturale; sistema informatico previsivo sul degrado materiali, sviluppo piattaforme sull'invecchiamento materiali); **territorio** (sviluppo modelli per: prevenire, misurare e gestire i crolli di roccia e per controllare i fenomeni di valanga, sviluppo sistema prevenzione e la gestione dei rischi attraverso acquisizione/analisi dati sul dissesto/pericolo in alta montagna); **creazione e sviluppo, nel territorio regionale, di un centro di ricerca, denominato "CMP3 Valle d'Aosta"**, per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata, preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative ed oncologiche. L'Avviso disponeva di una dotazione finanziaria massima pari a 13,4 milioni di euro per la prima linea di intervento, destinata a Progetti di ricerca facenti parte di un Programma di ricerca, oltre a una dotazione finanziaria massima pari a 1,6 milioni di euro per la seconda linea di intervento finanziata nell'ambito del POR FSE, per la concessione di Borse di Ricerca. Con riferimento alla prima linea di intervento, nel 2019, in risposta all'Avviso, il finanziamento risulta pari a 10,55 milioni di euro, di cui un milione di euro a valere sul POR FESR.

¹² Si fa presente che la strategia di specializzazione intelligente delinea gli obiettivi a medio e lungo termine per quanto concerne la ricerca e l'innovazione sul territorio regionale, rafforzando le specializzazioni sul territorio, promuovendo la diversificazione innovativa e sostenibile e migliorando l'efficacia nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Essa prevede, inoltre, un articolato sistema di monitoraggio mediante indicatori quantitativi di realizzazione, di risultato e di impatto.

- ✓ **Sostegno alla domanda di innovazione - lo strumento del *pre-commercial public procurement*.** Questo Progetto, con una dotazione di 2 milioni di euro, prevede l'acquisizione di servizi di R&S utilizzando lo strumento dell'appalto pre commerciale. Nello specifico questo strumento è impiegato per finanziare l'ideazione, la realizzazione (sotto forma di prototipo) e la sperimentazione di soluzioni nuove, non disponibili sul mercato. Questa iniziativa è stata avviata operativamente nel corso del 2019 dando luogo a pagamenti per circa 54 mila euro.
- ✓ **Completamento dell'infrastrutturazione con fibra ottica** del territorio regionale (Secondo stralcio del Progetto VDA *Broadbusiness*). Promosso dal *Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione* (Piano NGN), il Progetto rappresenta l'iniziativa di maggiore dimensione finanziaria avviata nel periodo considerato che, con un finanziamento previsto di 10,5 milioni di euro finanziati sul POR FESR (tutti impegnati), ha comportato una spesa di poco più di 10 milioni di euro. Il Progetto, completato nel 2018 con la realizzazione dell'infrastruttura dorsale in tutti i Comuni della regione, nel corso del 2019 ha riguardato lo svolgimento delle attività di collaudo tecnico e di quello amministrativo.
- ✓ **Data Center unico valdostano**, questo Progetto, con una dotazione di 2 milioni 400 mila euro di cui spesi circa 2 milioni 250 mila euro, si è concluso consentendo alla PA della Valle d'Aosta di disporre di un'infrastruttura informatica unica per la conservazione ed elaborazione dei dati, più efficiente ed efficace rispetto a quanto prima disponibile.
- ✓ **Revisione della sezione Europa del sito regionale e sviluppo del canale tematico Europa del sito internet istituzionale della Regione.** Questi due Progetti pilota si sono conclusi e hanno consentito alla Regione di dotarsi di un sistema particolarmente avanzato ed efficace di informazione sulle opportunità e sulle modalità di fruizione dei finanziamenti previsti dai Programmi europei e statali e sulla diffusione delle realizzazioni e dei risultati.
- ✓ **Promozione dello sviluppo di start up innovative** (l.r. 14/2011). Nell'ambito di tale Azione è stato approvato l'avviso a sportello *Start the Valley up*, prima e seconda edizione, con una dotazione finanziaria pubblica complessiva di un milione di euro. Al 31 dicembre 2019, i Progetti presentati sono stati 9, di cui 2 ammessi, 5 non approvati e due ancora in istruttoria.
- ✓ **Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta.** Nell'ambito del predetto Progetto, sono attivi gli avvisi a sportello, che pubblicati nel 2016, finanziano:
 - la *locazione spazi ed erogazione servizi di base*, con una dotazione finanziaria pubblica di 600 mila euro, nell'ambito del quale, al 31 dicembre 2019, sono stati approvati complessivamente 21 Progetti (erano 17 nel 2018);
 - l'*Aiuto all'innovazione*, con una dotazione finanziaria pubblica di 400 mila euro, nell'ambito del quale, al 31 dicembre 2019, a seguito di avviso a sportello sono stati approvati complessivamente 9 Progetti (erano 7 Progetti nel 2018).
 Rientra in questo ambito d'intervento anche il Progetto di *Rafforzamento dei servizi offerti presso gli incubatori di impresa*. Approvato nel 2016, per un importo di 1.683.000 euro, questo Progetto intende ampliare il numero di imprese incubate e accompagnarne l'uscita e la localizzazione stabile nel territorio valdostano. A tal fine, è stato selezionato un soggetto esperto di accompagnamento alle imprese e di animazione degli incubatori. Nel periodo considerato, per questo Progetto sono

stati impegnati poco più di 803 mila euro, generando una spesa da parte dei beneficiari di circa 333 mila euro, dei quali 163 mila euro erogati nel corso del 2019.

- ✓ **Progetto strategico di efficientamento energetico di edifici pubblici.** Con un investimento complessivo previsto di circa 11,7 milioni, sono stati approvati e sono in fase di attuazione 15 Progetti.¹³
- ✓ **Progetto per lo sviluppo di una rete ciclabile nell'area urbana (Aosta in bicicletta).** Il Progetto, con una dotazione di 3 milioni di euro prevede la realizzazione delle seguenti due linee d'investimento:
 - la realizzazione di interventi infrastrutturali di potenziamento della rete ciclopedonale nell'area urbana del capoluogo regionale;
 - l'attivazione di una serie di misure e di servizi a favore della mobilità ciclabile.
 Si tratta di un Progetto complesso che registra alcuni ritardi di avanzamento come risulta da impegni pari a poco più del 10% della dotazione nel 2019 e pagamenti conseguentemente ancora solo iniziali pari a circa 46 mila euro.
- ✓ **Progetto strategico rete cultura e turismo per la competitività.** Si tratta di un Progetto strategico con una dotazione finanziaria di oltre 14 milioni 900 mila euro della quale oltre la metà risulta spesa nel 2019, è articolato in diverse iniziative tra loro integrate e complementari che includono:
 - **la valorizzazione del comparto cittadino denominato "Aosta est"** volto al completamento dei lavori di restauro del complesso monumentale della Porta Praetoria e messa a sistema dei percorsi di visita tra la Porta Praetoria e la Torre dei Balivi;
 - **l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans** ad Aosta per la realizzazione degli allestimenti per la sala delle stelle antropomorfe, della sala multimediale e della galleria del tempo;
 - **la valorizzazione Castello di Quart** attraverso il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della magna aula, l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato e la valorizzazione del verde circostante (costo ammesso 2,4 milioni di euro);
 - **la valorizzazione Castello di Aymavilles** (attraverso l'esecuzione di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro nonché l'allestimento museale quale sede del Museo dell'Académie de Saint-Anselme.
 Il Progetto prevede la definizione e l'attuazione di strategie di marketing, che è stata realizzata, e lo sviluppo di specifiche tecnologie e servizi innovativi per la fruizione dei beni culturali.
- ✓ **Progetto pista cicloturistica** nel territorio di fondovalle dell'Unité des Communes Grand-Paradis. Questo Progetto, con un costo ammesso di oltre 3 milioni 798 mila euro, nel 2019 non ha ancora generato impegni e conseguentemente nessun pagamento ammesso.
- ✓ **Progetto strategico Bassa Via della Valle d'Aosta.** Questo Progetto strategico, finalizzato alla messa in opera di un percorso pedonale e ciclistico turistico che, collocato a quote medio basse, attraversa 48 comuni, si compone di più interventi

¹³ Si tratta dello Studio di analisi tecniche e di quello Divulgazione di buone pratiche, della Piscina regionale coperta di Aosta e di quella Pré-Saint-Didier, delle Sale consiliare del Palazzo regionale di Aosta; delle Stazioni forestali di Aosta, Gaby e Arvier; della Villa Cameron di Courmayeur; Edificio Casa Littoria di Aosta; Biblioteca comprensoriale di Châtillon; Piscina coperta di Verrès; Edificio di Palafent; Edificio direzionale e Edificio modulo di raccordo di Autoporto S.p.A.

molti dei quali già in una fase avanzata di realizzazione¹⁴. Per quanto riguarda invece l'intervento che prevede la concessione di contributi in conto capitale a favore di imprese o neo imprese per l'offerta di servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso, rispetto al primo avviso *Sostegno ai servizi turistici* (Camino Balteo), pubblicato nel 2018 con una dotazione iniziale di 300 mila euro, nel 2019 non sono stati erogati contributi, in quanto dei 12 Progetti presentati, 7 non sono stati approvati e 5 sono ancora in istruttoria. Nel corso del 2019, è stato pubblicato il secondo avviso per un importo iniziale di 500 mila euro successivamente elevato a un milione 200 mila euro.

- ✓ **Progetto promozione partecipata “Gran Paradiso: dai valore alla natura!”**. Con una dotazione di 500.000 euro, il Progetto mira a rafforzare l'attrattiva dell'area interna del Gran Paradiso, nell'ambito di una destinazione turistica unica “Espace Grand Paradis” che integri le risorse naturali, culturali ed economiche di tutti i comuni facenti parte della relativa Unité.

Avanzamento
per risultato
atteso

In termini di contributo degli interventi avviati al perseguimento dei risultati attesi previsti da questo Programma (così come rappresentati nella Figura 2.2 ed escludendo dal computo le risorse dedicate all'assistenza tecnica) è il risultato atteso **Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione** a presentare il costo ammesso più elevato (circa 15 milioni di euro, pari al 22,7% dei costi ammessi totali del POR FESR) con un valore di impegni e di pagamenti ammessi pari rispettivamente al 73,6% e al 47,9% del costo ammesso. A seguire, sempre con riguardo ai costi ammessi, il contributo al risultato atteso **Incremento delle attività di innovazione delle imprese** (circa 11,8 milioni di euro, pari al 17,8% dei costi ammessi totali) che, nel registrare un incremento particolarmente rilevante rispetto al 2018 (oltre il 14%), raggiunge livelli di impegno e di pagamenti ammessi del tutto apprezzabili (rispettivamente circa l'82% e il 44,2% del costo ammesso). Di rilievo anche il contributo al risultato atteso previsto con riguardo alla **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali ed integrazione di fonti rinnovabili**, che registra un costo ammesso per a oltre 11,3 milioni di euro (17,1% dei costi ammessi totali), impegni per un importo di quasi 3,8 milioni di euro (il 33,4% del costo ammesso) e pagamenti per poco più di 1,6 milioni di euro (pari al 14,2% del costo ammesso). Infine, è altresì opportuno citare il contributo al risultato atteso relativo la **Riduzione dei divari digitali e la diffusione della connettività in banda ultra larga (Digital agenda europea)** che è l'unico ad avere impegnato e pagato la totalità del costo ammesso (pari al 10,5% dei costi ammessi totali).

14 Gli interventi di maggiore rilevanza del Progetto strategico Bassa Via riguardano:

- la realizzazione di un tracciato pedonale di circa 370 Km, suddivisi in 24 tappe ormai prossimo alla conclusione (intervento denominato rete sentieristica) e di innesti utili a collegare la rete sentieristica con la pista ciclabile, offrendo, per alcune tappe, l'alternativa tra due modalità di percorso del circuito (intervento denominato pista ciclabile);
- lo sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per facilitare la conoscenza della rete sentieristica e ciclabile;
- l'attuazione di strategie di marketing, comunicazione e promozione del cammino realizzato grazie al Progetto.

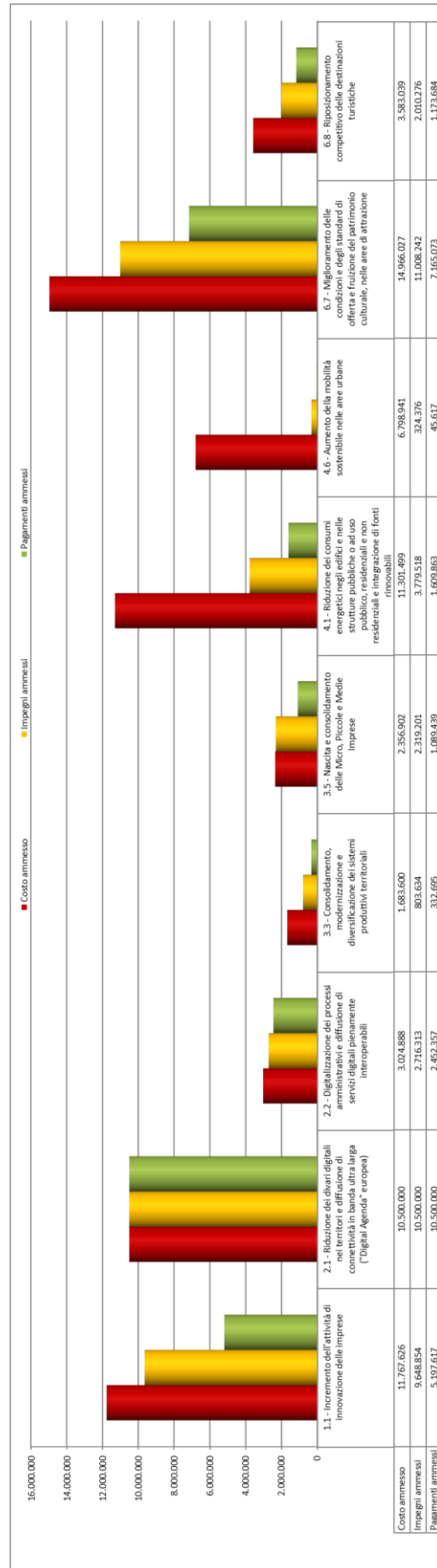


Figura 2.2:
Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2019

3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)

- Natura del Programma** Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (POR FSE), adottato con Decisione della Commissione europea in data 12 dicembre 2014, ha registrato una fase di avvio caratterizzata da diverse carenze strutturali e criticità attuative che hanno generato nel tempo, pur a fronte degli interventi di contrasto adottati, un ritardo nell'utilizzo delle risorse del Programma e in particolare nei flussi di trasferimento di risorse ai beneficiari finali (pagamenti ammessi e certificati). Ciò si è tradotto nel mancato conseguimento dell'obiettivo di spesa certificata previsto dalla regola dell'N+3¹⁵ per il 2018 che, come conseguenza, ha determinato, per effetto del disimpegno automatico¹⁶, una diminuzione nella dotazione finanziaria complessiva del Programma da 55.572.550,00 euro a 52.622.850,00¹⁷ euro, al lordo della riserva di efficacia¹⁸.
- Avanzamento finanziario e fisico** Rinviando a quanto riportato nelle analisi condotte dall'AdG e dal Nuval¹⁹ in merito ai diversi fattori che come conseguenza hanno generato questa revisione nella dotazione del Programma, in questo Rapporto si rileva, grazie in particolare agli interventi correttivi messi in campo dall'AdG a partire dalla seconda metà del 2018, come le principali criticità con le quali si confrontava il Programma siano state superate consentendo a partire dal 2019 di migliorare significativamente i livelli di efficienza gestionale e di controllo dell'Autorità stessa e delle strutture regionali responsabili dell'attuazione degli interventi (acronimo SRAI). Si tratta di una considerazione che risulta suffragata dai dati relativi all'avanzamento finanziario del Programma nell'anno di interesse di questo Rapporto. Al 31 dicembre 2019, il Programma presenta un costo ammesso per circa 38,3 milioni di euro (il 72,7% della dotazione del Programma) con un aumento rispetto al 2018 del 26,4%. Il valore delle risorse impegnate è di 35,2 milioni di euro (erano 28,2 milioni a fine 2018), corrispondenti al 91,9% dei costi ammessi e al 66,9% del programmato. I pagamenti ammessi registrati sono pari a circa 23 milioni di euro, mentre erano circa la metà a fine 2018 (12,2 milioni di euro). In termini relativi i pagamenti ammessi rappresentano il 65,2% dell'impegnato (indice di capacità di utilizzo) e il 43,6% del costo programmato (indice di efficienza realizzativa): quest'ultimo valore praticamente raddoppia rispetto a quanto risultava nel 2018 (22%). Si tratta di un risultato che acquista ulteriore positivo apprezzamento se rapportato al

15 Cfr. precedente nota 9.

16 A seguito del mancato raggiungimento del target di spesa certificata definita sulla base della regola dell'N+3, la Commissione europea ha proceduto al disimpegno delle risorse stanziato per un ammontare di 1.474.850 euro di risorse UE (cui si aggiungono quelle del cofinanziamento nazionale) calcolato sulla base della differenza tra quanto impegnato sul bilancio comunitario per il Programma per l'anno 2016 e quanto di questo impegno è stato coperto dalle domande di pagamento presentate dalla Regione nel 2018.

17 Si veda Decisione della Commissione europea C(2019) 5827 del 30 luglio 2019 con la quale si modifica il Programma operativo FSE della Valle D'Aosta.

18 La riserva di efficacia dell'attuazione di metà periodo è pari al 6,34% della dotazione complessiva del Programma.

19 Il riferimento è in particolare:

- al Rapporto di valutazione 2018 della Politica regionale di sviluppo - Nuval aprile 2019 (cfr.: <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/conoscere-i-risultati-della-politica-regionale-di-sviluppo>);
- alla Relazione annuale di attuazione 2018 del Programma FSE per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 della VdA redatto dall'Autorità di Gestione e approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FSE del giugno 2019 e consultabile al seguente indirizzo web: <https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/fondo-sociale-europeo/come-funziona-il-programma/documentazione-ufficiale>.

valore percentuale medio dei pagamenti sul programmato (pari a 42,71%) dei Programmi operativi FSE delle regioni italiane più sviluppate, rilevato al 31/12/2019 dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

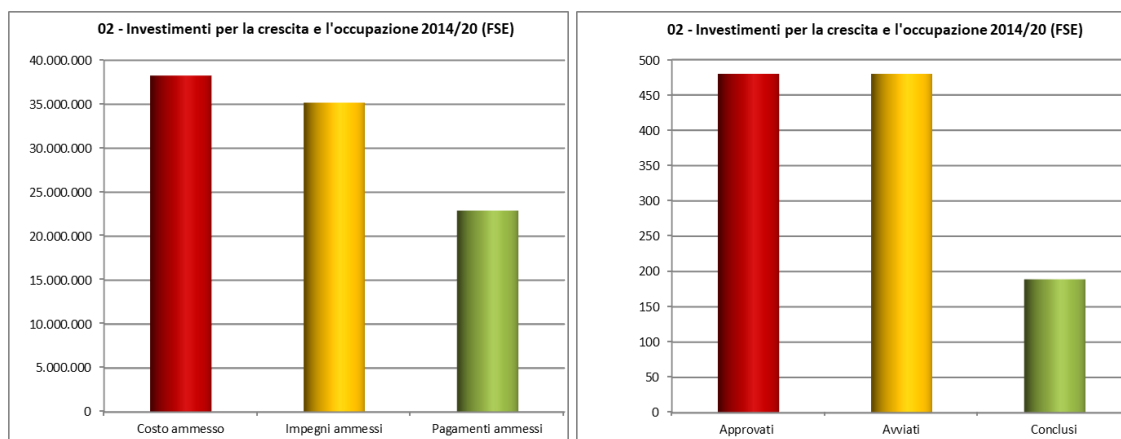


Figura 3.1:
Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), al 31.12.2019

Grazie a questo avanzamento consistente nell'attuazione del Programma, ed in particolare della performance di spesa, tradizionalmente il fattore di maggiore criticità attuativa, sono stati raggiunti i target finanziari e fisici definiti per il conseguimento della riserva di efficacia di metà periodo e superato il target di spesa previsto al 31 dicembre 2019 dalla regola dell'N+3. Due importanti traguardi che hanno consentito al Programma di evitare di incorrere nel disimpegno automatico e acquisire la dotazione finanziaria complessiva (quota nazionale + cofinanziamento del FSE) di 3.334.354 euro attesa per la riserva di efficacia.

L'andamento tendenziale nella crescita dei pagamenti ammessi avviato nel 2019 rende altresì fiduciosi riguardo la possibilità concreta di raggiungere senza particolari difficoltà anche il target di spesa N+3 previsto per la fine 2020. Un obiettivo che purtroppo potrebbe essere messo in discussione dalle condizioni di contesto con cui si confronta nell'anno in corso l'attuazione del Programma per effetto della situazione emergenziale prodotta dall'epidemia del COVID 19. Le misure di contenimento dell'epidemia adottate hanno infatti causato un forte rallentamento degli interventi finanziati in corso di realizzazione e una battuta di arresto di quelli in fase di avvio. Una limitazione che, sebbene sia stata, ove possibile, in parte mitigata ricorrendo a modalità di formazione a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme sincrone in grado di assicurare l'interazione on-line docenti/allievi, rischia comunque di determinare un rallentamento dei controlli della spesa da parte dell'amministrazione regionale e la diminuzione dei pagamenti ammessi e quindi della spesa che è possibile certificare alla Commissione per un valore di cui al momento non è possibile stimare la dimensione. Va ad ogni modo evidenziato che l'applicazione delle opportunità di rendicontazione consentite dalle modifiche apportate ai regolamenti dei Fondi Strutturali e d'investimento europeo²⁰ a seguito della pandemia e il recente Accordo siglato tra il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014/20 – ai sensi dell'art. 242, comma 6, del decreto-legge 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 – dovrebbero consentire di essere relativamente confidenti rispetto al conseguimento del suddetto target di spesa.

²⁰ Si rinvia a quanto riportato in merito nella precedente nota 10.

L'impegno finanziario sopra riportato ha consentito l'approvazione nel complesso di 480 Progetti (erano 340 nel 2018). Di questi Progetti 189 si sono conclusi e 291 avviati ed in corso di realizzazione nel periodo considerato. Escludendo le operazioni dell'assistenza tecnica, l'impegno finanziario dei Progetti avviati in essere (e quindi non considerando i conclusi) va da un valore massimo di 1.214.040 euro (Progetto Laboratori occupazionali) ad un minimo di euro di 3.300 euro (Progetto di formazione per il personale amministrativo su convenzione Nazioni unite disabili e codice degli appalti), mentre il valore medio di un Progetto avviato sulla base degli impegni ammessi è pari a poco più di 79.400 euro.

Principali Progetti avviati Di seguito, sono riportati gli ambiti d'intervento interessati da iniziative progettuali nel periodo di riferimento di questo Rapporto.

- ✓ **Sostegno all'occupabilità dei giovani.** In questo ambito, dall'inizio della programmazione a fine dicembre, sono stati avviati 35 Progetti (al netto di quelli oggetto di rinuncia o revoca) per un impegno di circa 7,5 milioni di euro. Di questi, 29 si sono conclusi e 6, per un valore complessivo di 1,1 milioni di euro, sono in attuazione. Si tratta di Progetti che, in continuità con quanto realizzato negli anni passati, riguardano per lo più percorsi formativi di durata biennale (monte ore compreso tra 800 e 1.000), rivolti ai giovani disoccupati/inoccupati per l'acquisizione di un attestato di qualifica di III o di IV livello EQF. Sempre in questo ambito vi sono anche corsi di breve durata (monte ore compreso tra un minimo di 40 e un massimo di 160), finalizzati all'acquisizione di competenze, patentini, abilitazione all'esercizio delle attività.
- ✓ **Sostegno all'inserimento lavorativo dei lavoratori immigrati, inclusi i richiedenti asilo.** Sono stati attuati nel complesso 9 Progetti, per un impegno di 331.479 euro. Di questi interventi 7 si sono conclusi e 2 sono in attuazione. Si tratta per lo più di corsi di formazione brevi (durata compresa tra le 40 e le 120 ore di attività, escluso l'orientamento specialistico) finalizzati a fornire competenze tecniche specifiche (come ad esempio patentini e competenze certificabili).
- ✓ **Sostegno all'occupabilità di soggetti con maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, quali in particolare i disoccupati di lunga durata.** In questo ambito due sono le linee d'intervento prevalenti. La prima, di tipo formativo, riguarda il finanziamento di misure di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, e ha interessato sinora nel complesso 22 Progetti (al netto di quelli oggetto di rinuncia e revoca) per un valore impegnato pari a oltre 2,4 milioni di euro. Di questi Progetti 7 sono in realizzazione nel 2019. La seconda linea d'intervento è quella degli aiuti all'occupazione destinati alle piccole e medie imprese che prevedono di assumere o stabilizzare unità di personale a tempo indeterminato. A fine dicembre risultano erogati oltre 3,4 milioni di euro di incentivi per l'inserimento occupazionale di 175 lavoratori.
- ✓ **Supporto al rafforzamento e sviluppo della rete dei servizi per l'impiego.** Si tratta di 6 iniziative progettuali avviate, di cui una conclusa, per un impegno complessivo di oltre 1,1 milioni di euro.
- ✓ **Sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili.** Questo ambito interessa un impegno finanziario di poco più di 3,7 milioni di euro, che ha consentito l'approvazione di 19 Progetti, di cui 1 oggetto di rinuncia e 7 conclusi. I Progetti attuati riguardano per lo più il finanziamento di attività formative per l'acquisizione di competenze di base

trasversali e tecnico-professionali, e di orientamento al modo del lavoro, rivolte a persone disabili o in condizioni di relativo svantaggio, inclusi i detenuti della casa circondariale di Aosta.

- ✓ **Iniziative finalizzate a consolidare i servizi di cura socio-assistenziali.** Si è avviato un unico Progetto a valere sul FSE e riguarda l'erogazione di *voucher* a favore delle famiglie con bambini iscritti e frequentanti gli asili nido pubblici, nidi aziendali e servizi di tata familiare. Per questo intervento si prevede la mobilitazione di 1,73 milioni di euro dei quali impegnati nel 2019 poco più 752 mila euro.
- ✓ **Azioni per il contrasto e la riduzione della dispersione scolastica e formativa e per l'innalzamento delle competenze chiave degli studenti.** Questo ambito d'intervento del Programma contribuisce ampiamente all'attuazione degli obiettivi definiti dalla Regione con l'adozione nel 2016 del Piano *Verso una scuola d'eccellenza, capace di promuovere il successo scolastico e formativo per tutti*. Nel periodo d'interesse di questo Rapporto sono stati approvati 32 interventi, ed avviati 29 in conseguenza della rinuncia al finanziamento da parte di 3 Progetti. Di questi Progetti 20 sono finalizzati a contrastare l'abbandono scolastico per un impegno pari a oltre 8,5 milioni di euro, quasi totalmente destinati a finanziare gli interventi di istruzione e formazione professionale rivolti a studenti in obbligo scolastico e finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali. I Progetti volti al rafforzamento delle competenze chiave hanno mobilitato un impegno di risorse decisamente minore (poco più di 386 mila euro) ed hanno concorso al finanziamento degli *stages* degli studenti all'estero e soprattutto alla diffusione della cultura imprenditoriale nelle scuole.
- ✓ **Sostegno alla formazione permanente.** In quest'area d'intervento sono stati attuati corsi di formazione per lo più per l'apprendimento delle lingue straniere e il conseguimento di abilitazioni alle professioni e patentini. In questo ambito anche l'intervento a supporto della Regione per l'implementazione del sistema regionale degli standard professionali e di riconoscimento e certificazione delle competenze. Nel complesso sono stati finanziati 15 Progetti, di cui 9 conclusi, per un impegno di oltre un milione di euro.
- ✓ **Supporto alla formazione rivolta agli occupati.** E' questo l'ambito del Programma che finanzia il maggior numero di operazioni: 184 al netto di quelle oggetto di rinuncia e revoca, di cui 60 concluse. Pur a fronte di un livello così elevato di Progetti, le risorse impegnate sono dell'ordine di poco più di 2,6 milioni di euro e questo in quanto si tratta di iniziative formative che prevedono importi finanziari contenuti (in media poco più di 14 mila euro ciascuna).
- ✓ **Interventi di alta formazione.** In questo ambito si collocano gli interventi dedicati all'alta formazione e in particolare a quella dedicata alla formazione dei ricercatori. In termini concreti si è operato soprattutto attraverso il finanziamento di borse di studio a giovani ricercatori da impegnare nei Progetti di innovazione e ricerca nelle Unità di ricerca attivate a valere sul Programma FESR. Nel periodo considerato sono state assegnate 13 borse di ricerca per impegni di un valore pari 621.596 euro: di queste borse nel 2019 ne erano in attuazione solo 3 essendosi le rimanenti concluse. Da citare l'avvio procedurale nel 2019 del Programma per l'erogazione di 21 borse di ricerca da destinare a giovani laureati altamente specializzati nel settore bio medico e bio informatico, da impegnare nel centro studi di genomica

dedicato alla medicina personalizzata preventiva e predittiva (CMP3VDA) che la Regione sta attuando attraverso anche l'impegno finanziario del POR FESR.

- ✓ **Rafforzamento delle competenze del personale amministrativo regionale.** Si tratta di Progetti finalizzati a finanziare la formazione del personale regionale impegnato nelle procedure di gestione, attuazione e controllo degli interventi finanziati a valere sui Fondi SIE. Nel complesso sono state avviate 4 iniziative, tutte ancora in attuazione nel 2019, per un impegno complessivo pari a 461.853 euro.

Avanzamento per risultato atteso Il contributo ai risultati attesi espressi da questo Programma in termini di avanzamento finanziario a quattro anni dal suo avvio (cfr. Figura 3.2) indica che l'ammontare maggiore di risorse (circa il 24,3% del totale dei costi ammessi del Programma al netto dell'assistenza tecnica) è stata concentrata sul risultato **Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa** con costi ammessi per 8,644 milioni di euro, tutti impegnati e per pagamenti ammessi per circa il 45,4%. A seguire per rilevanza i costi ammessi destinati al conseguimento del risultato **Aumentare l'occupazione dei giovani**: si tratta di 6,65 milioni di euro che, pari al 18,7% del totale dei costi ammessi, sono stati anche in questo caso tutti impegnati e per l'82,3% pagati. Più o meno sullo stesso livello dei finanziamenti dedicati agli interventi per i giovani, quelli destinati per il risultato atteso **Favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno a persone a rischio di disoccupazione di lunga durata**. In questo caso i costi ammessi ammontano a 6,468 euro (tutti impegnati e per l'87,7% spesi) e contribuiscono per il 18,2% al totale dei costi ammessi del Programma (sempre al netto dell'assistenza tecnica). Segue, sebbene distante sotto il profilo delle risorse dedicate, l'impegno rivolto al risultato atteso **Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili**, per il quale si registra un costo ammesso di 3,556 milioni di euro (praticamente tutti impegnati - 99,8% - e spesi per il 48,2%) che rappresenta (sempre al netto dei dati d'impegno dell'assistenza tecnica) circa il 10% del totale dei costi ammessi.

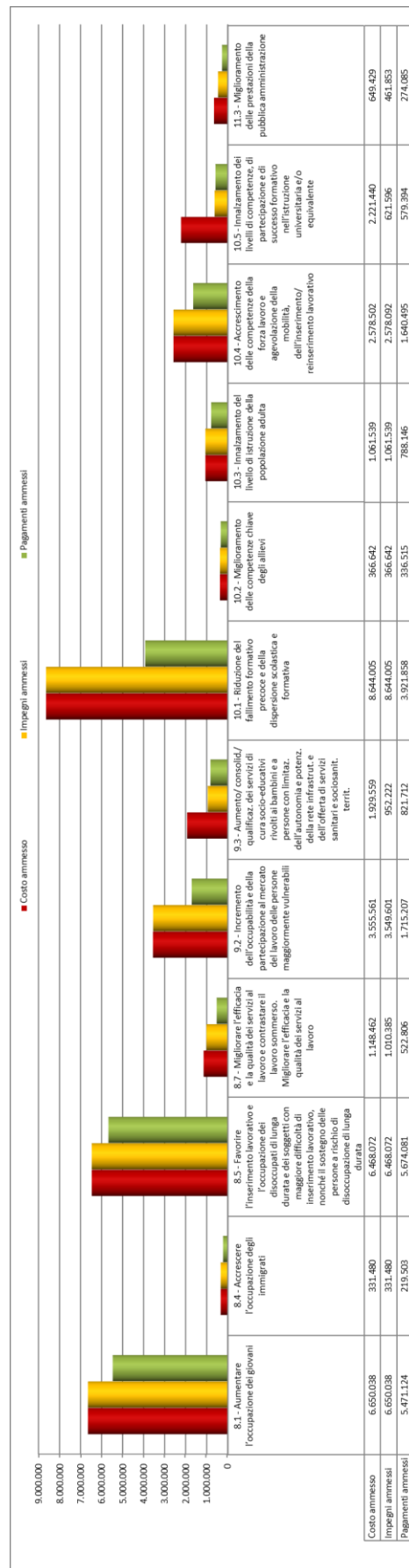


Figura 3.2:
Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2019

4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

Natura del Programma Il Programma di Sviluppo rurale (PSR), con una dotazione complessiva di circa 137 milioni di euro, rappresenta, a livello finanziario, la componente più rilevante della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta. In una regione interamente montuosa, caratterizzata da un patrimonio naturale ed ambientale con marcati caratteri di unicità e qualità, oltre la metà di questa dotazione finanziaria è dedicata alla **gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima**. Segue l'obiettivo di **competitività dei sistemi agricolo, agroindustriale e forestale**, che assorbe circa un terzo delle risorse disponibili, dedicate a sostenere la redditività e la competitività delle aziende nonché a promuovere l'organizzazione e la promozione delle filiere. Infine, il PSR sostiene **lo sviluppo territoriale delle economie e comunità rurali**, dedicando a questa priorità il restante 11% circa della dotazione complessiva del Programma.

Come già ipotizzato nel precedente Rapporto di monitoraggio, nel corso del 2019 si è avuta la conferma del **positivo raggiungimento da parte del Programma dei valori target intermedi, finanziari e fisici**, previsti dal *performance framework*: un traguardo di medio periodo importante che sottolinea un andamento generale positivo in termini di efficacia dell'attuazione. Nel 2019 sono state avviate nuove edizioni dei bandi delle principali Misure, al contempo, è proseguita l'attuazione dei Progetti selezionati nei bandi degli anni precedenti. Il 2019 ha visto entrare nel vivo anche **l'attività di valutazione**, con la restituzione dei rapporti di valutazione intermedio e ambientale. A maggio 2019 è stata, inoltre, approvata una **riprogrammazione, che ha operato alcuni aggiustamenti finanziari** tra Misure con conseguenti rimodulazioni degli indicatori fisici connessi. Tra le principali modifiche figura l'aumento della dotazione finanziaria a favore degli investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori (tipologia di intervento 4.1.2), per garantire ai neo-insediati un significativo supporto al loro insediamento, reso possibile dalle prime economie evidenziate nella realizzazione degli investimenti nelle aziende agricole ordinarie (tipologia di intervento 4.1.1.) e dalla riduzione della stima del numero totale dei nuovi insediamenti da parte di giovani agricoltori, sostenuti dal premio della Misura 6.1.1. Sempre nell'ambito delle misure a investimento, è stato approvato un incremento della dotazione assegnata alla creazione e lo sviluppo delle attività agrituristiche (tipologia di intervento 6.4.1). Nel settore forestale, la soppressione della sottomisura 8.4 *Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici* (fabbisogno coperto con risorse regionali) ha permesso l'incremento delle risorse finanziarie a favore della *Stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti* (Sottomisura 16.8).

Avanzamento finanziario e fisico Con riferimento all'avanzamento finanziario registrato al 31.12.2019 (Figura 4.1), gli impegni ammessi, che nel caso del PSR coincidono con il costo ammesso, superano i 106 milioni di euro, segnando un aumento del 19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I pagamenti ammessi si attestano al di sopra dei 66 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2018 di quasi 26 milioni di euro, ovvero un avanzamento di 64 punti percentuali. Questi dati evidenziano il **ritmo sostenuto degli impegni**, che hanno raggiunto il 77,7% della dotazione complessiva del Programma, e **una buona capacità di spesa**, espressa in termini di rapporto tra pagamenti ammessi e impegni ammessi, che per il PSR è del 62,3%, mentre per la Politica regionale di sviluppo nel suo complesso è del 55,7%.

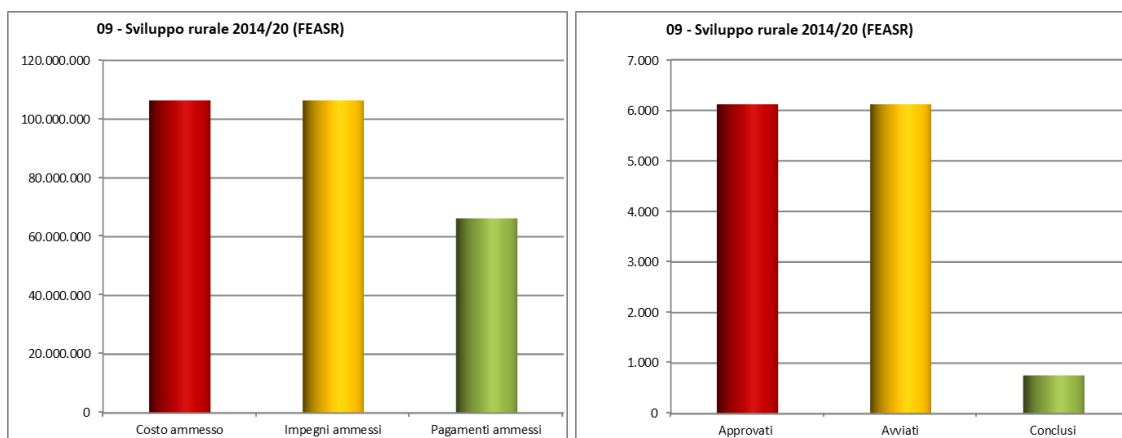


Figura 4.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico del
Programma di
Sviluppo
rurale
(FEASR), al
31.12.2019

Un avanzamento finanziario positivo non solo rispetto all'andamento complessivo della Politica regionale di sviluppo ma anche **rispetto alle spese registrate a livello italiano** dai PSR delle altre Regioni. Lo stato di avanzamento delle spese pubbliche complessive effettivamente sostenute rispetto alle spese pubbliche programmate 2014-2020 colloca, infatti, il PSR della Valle d'Aosta al sesto posto, dietro alle Province autonome di Bolzano e Trento e le Regioni Veneto, Calabria ed Emilia-Romagna²¹. Risultato che confligge, tuttavia, con la **percezione negativa della performance attuativa da parte dei responsabili regionali** incaricati, a vario titolo, della gestione delle Misure. Il Rapporto di valutazione intermedio ha infatti evidenziato come, nell'opinione dei gestori del Programma, emerga un rischio diffuso di mancata efficacia ed efficienza²². Alla base di questo giudizio negativo si rilevano: le carenze e i ritardi dei sistemi informativi a supporto della gestione delle domande; le criticità legate al dimensionamento – in termini di personale – delle strutture (SRRAI) e alla necessità di ri-organizzazione in un'ottica funzionale al presidio dell'iter amministrativo; la conseguente difficoltà nella gestione delle domande; una collaborazione non adeguata con i soggetti esterni (Mipaaf, RRN, MISE) e la scarsa cooperazione con l'Organismo pagatore AGEA. La riduzione di personale, le frequenti riorganizzazioni legate anche ai cambiamenti dei vertici politici, il crescente peso di vincoli e procedure eterodiretti, rispetto ad un passato fortemente caratterizzato da risorse regionali gestite in autonomia, hanno determinato difficoltà organizzative che, pur incidendo sul vissuto lavorativo delle strutture, **non hanno compromesso il raggiungimento di importanti traguardi** programmati.

I dati di avanzamento fisico confermano i progressi del Programma. Dall'inizio della programmazione sono **oltre 6.100 i Progetti approvati** sul PSR, di cui l'88% afferisce alle misure connesse alle superfici e agli animali, ovvero i contratti agro-climatico-ambientali, i contratti per l'agricoltura biologica, l'indennità Natura 2000, l'indennità compensativa degli svantaggi naturali e il benessere animale.

Con riferimento al conteggio dei Progetti, in coerenza con quanto illustrato nei Rapporti precedenti, a fronte di un'impostazione che prevede erogazioni annuali, si è scelto di ricondurre all'unità di Progetto la prima adesione agli impegni/condizionalità, di durata quinquennale, previsti dalle singole misure. A partire dal 2015, anno della prima sottoscrizione, il numero di tali Progetti rimane quindi sostanzialmente costante, con

21 Dati Rete Rurale Nazionale, Report di avanzamento della spesa pubblica dei Programmi di Sviluppo rurale 2014-2020, quarto trimestre 2019.

22 Lattanzio Monitoring & Evaluation, Rapporto di valutazione intermedio - aggiornamento ottobre 2019, par. 4.3 Valutazione della performance organizzativa.

leggere fluttuazioni dovute, in positivo, alle nuove sottoscrizioni, in negativo, a rinunce e/o dismissioni di aziende. Questa modalità di monitoraggio spiega l'ampia forbice tra i Progetti avviati e i Progetti conclusi: tutte le domande relative a impegni quinquennali saranno, infatti, considerate concluse solo all'atto del pagamento del saldo relativo all'ultimo anno di impegno (2019). Al netto di queste tipologie progettuali, i Progetti approvati relativi alle misure connesse agli investimenti ammontano a 763 unità²³, di cui il 53% in corso di esecuzione (Avviati) e il 47% conclusi.

Avanzamento per Priorità, Misura e Progetto Passando all'esame delle priorità (Figura 4.2), si evidenzia la prevalenza degli investimenti finalizzati al **perseguimento di obiettivi ambientali**, inseriti nella Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura", collegati agli OT 5 e 6. In questa priorità confluisce il 70% circa dei pagamenti registrati dal PSR, costituiti in gran parte dalle **indennità a superficie percepite dalle aziende agricole** per compensare i sovraccosti legati al territorio montano (M13) oppure per il mantenimento o l'inserimento di metodi e pratiche colturali maggiormente rispettose dell'ambiente (M10).

Nello specifico (Figura 4.3), la Misura 13 – **Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici**, con poco meno di 32 milioni di euro di pagamenti erogati, costituisce uno dei principali pilastri della politica di sviluppo rurale in Valle d'Aosta, che ha l'obiettivo di attenuare l'impatto dei sovraccosti connessi all'operare in un territorio montano, caratterizzato da importanti vincoli legati alla morfologia, all'altitudine e alle condizioni climatiche. Sono circa 2.000 le indennità versate annualmente, con un esborso complessivo che, nell'anno 2019, ha superato i 12 milioni di euro, attraverso pagamenti afferenti alle campagne 2018 e 2019 che, sostanzialmente, allineano le erogazioni agli impegni, recuperando i ritardi dei versamenti registrati, in particolare, nelle annualità di avvio del Programma.

Maggiori criticità permangono invece nell'erogazione dei **Pagamenti agro-climatico-ambientali** (M10), dove, a fronte di un impegno ammesso di 23,89 milioni di euro, al 31.12.2019, i pagamenti si attestano al 56%, con 13,39 milioni versati complessivamente alle aziende. Superano i 2.400 i contratti vigenti nel periodo di programmazione corrente per accedere alla compensazione economica dei maggiori costi e minori guadagni derivanti dall'assunzione di specifici impegni quinquennali per il miglioramento delle pratiche agricole, a beneficio dell'ambiente, del clima e del paesaggio. Questi impegni afferiscono a 5 diverse tipologie: 10.1.1 "Gestione tradizionale e agro-climatico-ambientale compatibile della foraggicoltura di fondovalle"; 10.1.2. "Miglioramento di pascoli: gestione tradizionale agro-climatico-ambientale compatibile negli alpeggi"; 10.1.3 "Sostegno ai metodi di lotta integrata"; 10.1.4 "Salvaguardia razze in via di estinzione"; 10.1.5 "Biodiversità vegetale di interesse agrario: tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica". Le principali difficoltà nella definizione e erogazione del premio riguardano la tipologia di intervento 10.1.2, che è rivolta ad aziende che conducono le superfici prato-pascolive d'alpeggio, imponendo restrizioni sul carico animale e il divieto di concimazione chimica. Oltre ai problemi iniziali di identificazione delle superfici ammissibili, le campagne del biennio 18/19 hanno subito rallentamenti a causa del refresh, avvenuto nel 2018 attraverso nuove rilevazioni aeree delle superfici e la loro fotointerpretazione da parte di AGEA, che ha impattato in maniera considerevole sull'ammissibilità delle superfici, in particolare per i pascoli d'alta quota.

23 Compresi i Progetti riferiti all'assistenza tecnica (Misura 20) e esclusi i trascinamenti legati al prepensionamento (Misura 113).

Rimanendo nel quadro delle misure a superficie, contribuiscono agli obiettivi ambientali della Priorità 4 anche le Misure 11 - **Agricoltura biologica** e 12 - **Indennità compensative Natura 2000**. La prima finanzia impegni di conversione (Sottomisura 11.1) e mantenimento (Sottomisura 11.2) di pratiche e metodi biologici, volti al raggiungimento degli obiettivi europei di una migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (Focus area 4B); la seconda misura è volta a compensare la perdita di reddito connessa agli obblighi e ai divieti discendenti dall'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie vigenti nelle Aree Natura 2000. Si tratta di misure che incidono poco a livello finanziario (cfr. Figura 4.3) e di contratti attivati che, rispetto al 2018 rimangono sostanzialmente invariati: 80 circa quelli nel quadro della Misura 11 e poco più di 110 quelli della Misura 12. Va tuttavia segnalato che, rispetto all'annualità precedente, il 2019 ha segnato un positivo sblocco dei pagamenti ammessi che passano rispettivamente da 9.518 euro a 426.589 euro (M11) e da 93.718 euro a 340.215 euro (M12).

Oltre alle cosiddette misure a superficie, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali anche alcune tipologie di investimenti. Nello specifico, nel 2019 si è aperto il primo bando per il **“Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”** (tipologia di intervento 4.4.1). La finalità del bando è la selezione di Progetti di ricostruzione dei tradizionali muretti a secco che preservano la presenza di corridoi ecologici a potenziamento della rete ecologica. 850.000 euro i fondi pubblici a disposizione, a copertura del 90% della spesa ammessa presentata dai beneficiari. Sono stati 52 i Progetti presentati per un investimento complessivo previsto di 1.040.626 euro.

Infine, passando al settore forestale, nel 2019 si è aperta una nuova annualità del bando per il **sostegno all'esecuzione di tagli selvicolturali destinati ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale del bosco e il sostegno al miglioramento della rete di accesso e agli interventi di protezione degli habitat e della biodiversità** (tipologia di intervento 8.5.1). 5 i Progetti presentati nel corso dell'annualità 2019, per un investimento previsto di poco meno di 900.000 euro; questi interventi, il cui iter di approvazione non era concluso al 31.12.2019, si aggiungono ai 5 Progetti già selezionati e avviati nel quadro dei precedenti bandi per questa tipologia di intervento.

In termini finanziari, alla Priorità 4 segue la **Priorità 2 volta più direttamente a potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole**. Con 22,82 milioni di impegni ammessi e 8,69 milioni di pagamenti, la Priorità copre il **21% degli impegni ammessi complessivi del Programma e il 13% delle erogazioni liquidate**. Il maggior contributo al perseguimento della Priorità in oggetto è dato dai **sostegni agli investimenti** (Sottomisura 4.1) che da soli rappresentano l'82% del costo ammesso della Priorità e l'80% delle erogazioni ai beneficiari. Sono 533 i Progetti approvati nel quadro di questa sottomisura, di cui 228 conclusi: si tratta di investimenti nelle aziende agricole (tipologia di intervento 4.1.1) e Progetti dedicati agli investimenti dei giovani agricoltori (tipologia di intervento 4.1.2). La tipologia di investimento prevalente, in termini finanziari, è rappresentata dagli **interventi sui fabbricati rurali, opere edili ed impiantistiche, seguita dall'acquisto di macchine e attrezzi agricoli**, tipologia di gran lunga più rappresentata in termini di numero di Progetti depositati. Rilevanti, per contributi richiesti e numero di domande presentate anche gli investimenti in impianti, arredi, attrezzature per la commercializzazione, gli investimenti per le colture poliennali (vite e fruttiferi) e per i miglioramenti fondiari. La zootecnia, in termini assoluti, è il settore più rappresentato, tuttavia i dati evidenziano la forte dinamicità e l'alta

propensione all'investimento del settore vitivinicolo²⁴. Rispetto al 2018 la Misura 4 nel suo complesso ha registrato un netto avanzamento con un +48% sugli impegni ammessi e +151% per i pagamenti ammessi che sono passati da 3 a 7,6 milioni.

Il sostegno alla competitività delle imprese è garantito anche dalla Misura 6, che con 101 Progetti approvati contribuisce al 15% degli impegni della Priorità 2 e al 19% della spesa. Rientrano in questa Misura gli **investimenti legati alla creazione e allo sviluppo di attività agrituristiche** (tipologia di intervento 6.4.1) che con la riprogrammazione di maggio 2019 hanno visto un aumento della dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione, che è passata da una spesa pubblica prevista di 1,5 milioni di euro a 1,87 milioni di euro, per cercare di rispondere in maniera più adeguata ai fabbisogni espressi dal territorio. Nella stessa Misura rientra **l'aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori** (tipologia di intervento 6.1.1), ovvero un premio forfettario (modulabile da 30.000 a 40.000 euro) destinato a giovani agricoltori di età non superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si sono insediati per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Questa tipologia di intervento, che ha sostenuto nella programmazione in corso 54 insediamenti²⁵, unitamente all'aiuto agli investimenti riservato alle nuove imprese di agricoltori sotto i 40 anni (intervento 4.1.2), costituisce il cosiddetto "Pacchetto giovani", finalizzato a promuovere il ricambio generazionale in un settore che risente pesantemente dell'invecchiamento dei conduttori delle aziende.

La competitività del settore forestale è sostenuta dall'intervento 8.6.1 "Investimenti nelle tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione e valore aggiunto dei prodotti forestali", nell'ambito del quale sono stati approvati 10 Progetti per un valore di poco superiore ai 342 mila euro.

Con 10,27 milioni di costo/impegni ammessi e 7,72 milioni di pagamenti, la Priorità 3 promuove sul territorio l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e il benessere degli animali. Il contributo maggiore alla realizzazione di questa priorità è dato dai **pagamenti legati al benessere animale (Misura 14)** che in Valle d'Aosta sostengono le spese degli allevatori che si impegnano ad utilizzare la paglia nella lettiera degli animali in stabulazione fissa ed un suo buon governo, o a coprire il pavimento della posta degli animali in stabulazione fissa nel periodo invernale con appositi tappeti. Sono 595 i contratti sottoscritti per l'impegno all'utilizzo di queste pratiche che vanno oltre i requisiti standard richiesti per il benessere degli animali, per una spesa complessiva al 31.12.2019 di 6,74 milioni di euro, ovvero l'87% delle erogazioni della Priorità 3. Benché presentino un impatto numerico e finanziario minore, hanno un'importanza in termini di efficacia della strategia per le filiere alimentari del territorio ulteriori due tipologie di intervento ricadenti nella Priorità 3, a sostegno, rispettivamente, della **"Nuova partecipazione ai regimi di qualità alimentare"** (tipologia di intervento 3.1.1.) e delle **"Attività di promozione e informazione svolte da gruppi di produttori nel mercato interno"** (tipologia di intervento 3.2.1.). Tali tipologie di intervento contano cumulativamente 32 Progetti approvati di cui 21 conclusi, che hanno generato impegni per un totale di 1,38 milioni di euro e pagamenti per circa 341 mila euro. Infine, rientrano nella Priorità 3 anche 28

24 Per un'analisi più approfondita Rapporto di valutazione intermedio – aggiornamento ottobre 2019, Par. 6.2.1.

25 Alle 54 domande approvate si aggiungono 6 pratiche in fase di selezione al 31.12.2019 e 32 pratiche relative ad insediamenti approvati nel periodo 2007-13 e liquidati nel quadro della corrente programmazione (cosiddetti 'trascinamenti').

Progetti approvati a sostegno di **investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** (tipologia di intervento 4.2.1), per un totale impegnato di 2,15 milioni e uno speso di 641.900 euro: un avanzamento importante rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando gli impegni erano di 1,43 milioni e le spese erano ferme a 250 mila euro.

Il Programma di Sviluppo rurale, attraverso la **Priorità 6**, allarga il proprio raggio d'azione, passando dal settore agricolo-forestale alla **crescita economico-sociale dei territori rurali**, promuovendo un approccio integrato e multisettoriale per lo sviluppo delle comunità locali. Sono diversificate le Misure e le modalità di intervento messe in campo: nell'ambito della Misura 7 – “**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi**” rientrano gli investimenti per la manutenzione, restauro e riqualificazione degli alpeggi (tipologia di intervento 7.6.1) e l'intervento mirato alla **realizzazione di infrastrutture connesse alla banda ultralarga** (tipologia di intervento 7.3.1), con l'obiettivo di superare il *digital divide* infrastrutturale esistente e di favorire così la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali a fallimento di mercato. La Misura 7 non presenta sostanziali modifiche rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2018 con impegni ammessi per 7,45 milioni, di cui 1,67 per l'intervento 7.6.1. e 5,78 per l'intervento 7.3.1, che fa contabilizzare anche la quasi totalità delle spese ammesse, 2 milioni di euro, legati all'anticipo al soggetto attuatore individuato dal Ministero di sviluppo economico per la realizzazione dell'infrastrutturazione digitale.

La Misura 19, che finanzia lo **sviluppo locale di tipo partecipativo** - denominato sviluppo locale LEADER – è entrata nel 2019 nel pieno dell'attuazione della strategia di sviluppo locale “Une Vallée d'Aoste à soutenir et découvrir en réseau”, elaborata dal GAL Valle d'Aosta, incentrata sulla promozione del turismo sostenibile come principale motore di sviluppo delle comunità rurali. Sono stati **numerosi i bandi aperti nel 2019**:

- ✓ Bando 16.3.1 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse (8 Progetti approvati);
- ✓ Bando 16.3.2 – Cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo (2 Progetti approvati);
- ✓ Bando 16.4.1 – Cooperazione di filiera per la creazione e sviluppo di filiere corte e dei mercati locali (2 Progetti approvati);
- ✓ Bando 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (bando ancora aperto al 31/12/2019);
- ✓ Bando 7.6 – Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale (bando ancora aperto al 31/12/2019).

Un avvio della strategia atteso, frenato nella fase iniziale da difficoltà burocratiche, che ha visto nel 2019 un'intensa attività da parte del GAL e una buona risposta da parte degli operatori del territorio, con l'ingresso, attraverso il supporto della Misura 16, di dinamiche di rete, particolarmente importanti in una realtà rurale caratterizzata da microimprese con scarsa possibilità di penetrazione dei mercati.

Benché la Priorità 6 rappresenti in termini finanziari un contributo modesto all'avanzamento totale del PSR (9% degli impegni ammessi e 4% dei pagamenti ammessi del PSR), l'importanza di questa Priorità e, più nello specifico della M19 LEADER, risiede nella **possibilità di sperimentazione di nuovi approcci nello sviluppo delle comunità rurali**, in accordo e sinergia con altri strumenti territoriali in corso di attuazione, ossia la Strategia Nazionale Aree Interne.

Figura 4.2:
Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Priorità, al 31.12.2019

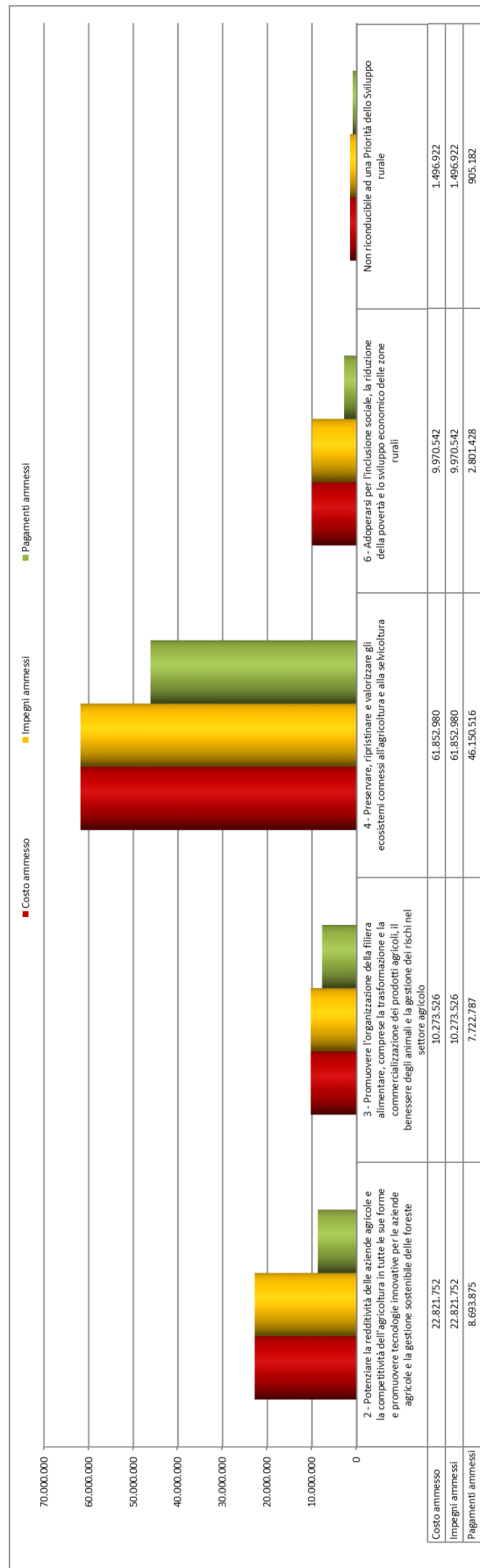


Figura 4.3:
Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per Misura, al 31.12.2019



Infine, una trattazione a parte è necessaria per la Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione che, per il suo carattere trasversale, contribuisce al perseguimento di diverse Priorità. La Misura si articola in tre diverse tipologie di intervento: sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di conoscenze (tipologia di intervento 1.1.1), sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione (tipologia di intervento 1.2.1) e sostegno a scambi interaziendali di breve durata e visite ad aziende agricole (tipologia di intervento 1.3.1), con 17 Progetti approvati in totale, per un impegno complessivo di circa 334.000 euro e spese di poco superiori ai 20.000 euro. I beneficiari della Misura sono i fornitori di servizi che organizzano, attraverso il sostegno pubblico, interventi per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali dei destinatari, non solo sulle tematiche aziendali e produttive nel settore agricolo e agroalimentare, ma anche su temi relativi alla sostenibilità ambientale ed all'innovazione tecnico-organizzativa. Diversificati quindi gli ambiti di intervento della formazione attivata, a titolo esemplificativo: Coltivazione terreni difficili - piccoli frutti e frutta a guscio, piante officinali, valorizzazione della filiera lattiero casearia bovina e caprina, miglioramento offerta gastronomica, marketing agroalimentare, diversificazione e competitività, operatori agrituristici, corsi per giovani imprenditori. Nel quadro della tipologia di intervento 1.1.1. si registrano anche iniziative multitematiche quali i 5 corsi "CREIAMO INSIEME" - Sviluppo di 5 territori di media montagna della Valle d'Aosta, itinerari e paesaggi intercomunali abbinati all'enogastronomia, per imparare a creare o migliorare, con diversi partner, l'offerta enogastronomica e turistica del territorio.

5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)

Come anticipato nella Presentazione, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si avvale nel periodo di programmazione 2014/20 di **sei Programmi di Cooperazione territoriale**, che operano ai sensi del regolamento (UE) n. 1299/2013 sul sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea (FESR - CTE):

Natura e particolarità dei Programmi

- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA);
- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo;
- ✓ il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE.

Per la particolare natura di questi Programmi, **le risorse a disposizione di ciascuna Regione non sono programmabili a priori**, ma crescono in modo progressivo per ciascuna Regione *partner* del Programma in relazione all'approvazione dei Progetti di rispettivo interesse.

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	41.405.310,28
Costo ammesso (b)	41.405.310,28
Impegni ammessi (c)	41.405.310,28
Pagamenti ammessi (d)	7.854.707,05
Ammesso su programmato (b)/(a)	100,0%
Impegnato su programmato (c)/(a)	100,0%
Pagato su programmato (d)/(a)	19,0%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	19,0%
Capacità di spesa (d)/(c)	19,0%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	80
Progetti approvati	79
Progetti avviati	79
Progetti conclusi	13

Tabella 5.1:
Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2019

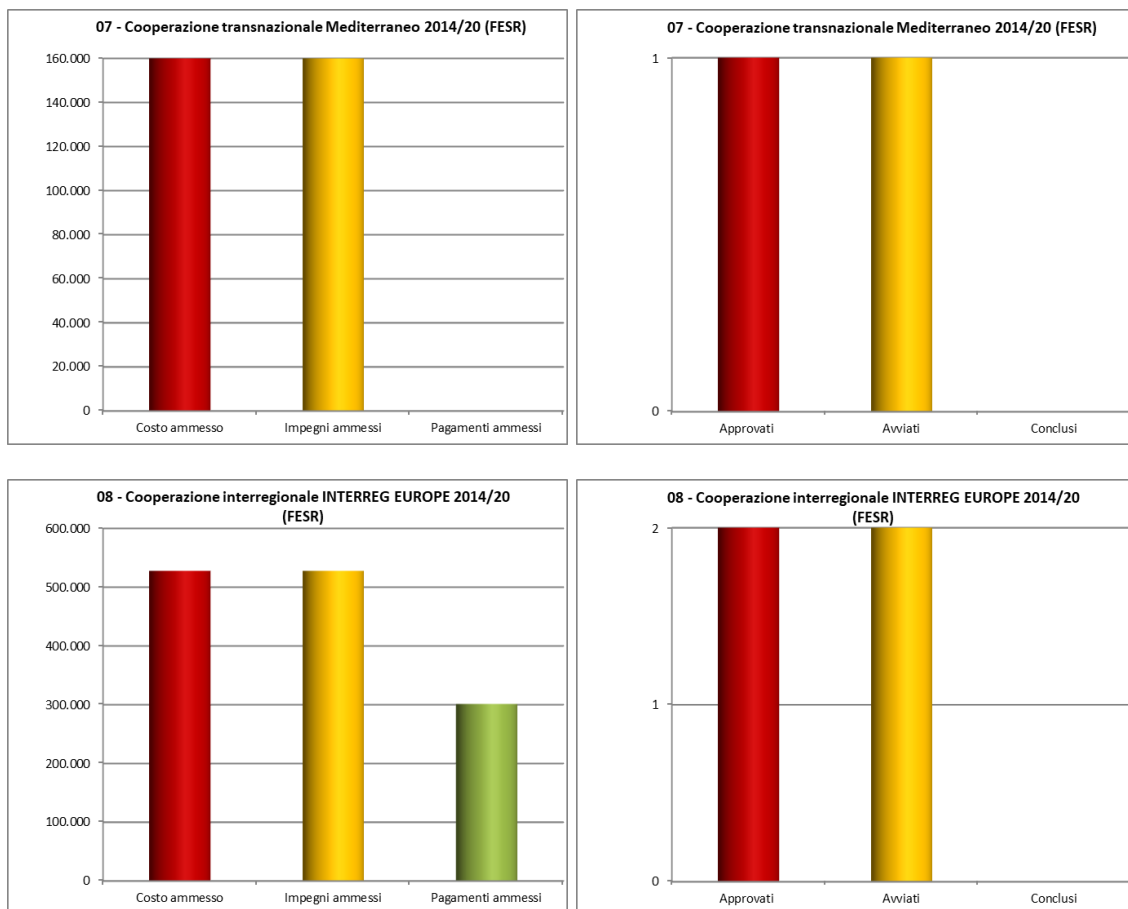
Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente regionale delle Autorità di gestione dei Programmi.

Per la quota di risorse che interessa la Valle d'Aosta (Tabella 5.1), **il costo programmato complessivo di tali Programmi al 31.12.2019 incide per circa l'11,5% della Politica regionale di sviluppo** (l'incidenza era pari al 6% nel 2017 e al 10% nel 2018), con **79 Progetti avviati** (33 nel 2017 e 69 nel 2018) e **13 Progetti conclusi** (0 fino al 2018). Alla luce di quanto premesso, in questi Programmi l'ammontare degli impegni e il costo ammesso tendono a variare contestualmente, portando al 100% l'indicatore della capacità d'impegno in modo automatico. D'altro canto, la complessità delle procedure di attuazione che caratterizza i Progetti di cooperazione è testimoniata da una **capacità di spesa generalmente contenuta**, anche se in crescita (19%, rispetto al 12,5% del 2018).

Avanzamento finanziario e fisico complessivo

Figura 5.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico dei
Programmi di
Cooperazione
territoriale
(FESR - CTE),
al 31.12.2019





Rispetto al complesso dei Programmi sopra elencati, il **Programma transfrontaliero Italia-Francia** **incide per quasi il 72,5% del costo ammesso**, che dai 25,4 milioni di euro registrati nel 2018 cresce fino a superare i 30 milioni, mentre i **Progetti approvati salgono da 47 a 55** (Figura 5.1). Il **Programma transfrontaliero Italia-Svizzera** **incide per oltre il 21%**, con costo ammesso di 8,8 milioni e 11 Progetti approvati (così come nel 2018). Gli altri Programmi che presentano dinamiche di avanzamento fisico e finanziario sono il **Programma transnazionale Spazio alpino**, oltre 1,8 milioni di costo ammesso e 10 Progetti approvati, il **Programma interregionale INTERREG EUROPE**, 0,5 milioni di costo ammesso e 2 Progetti approvati e, dal 2019, il **Programma transnazionale Mediterraneo**, con 160.000 euro di costo ammesso e un Progetto approvato.

Avanzamento finanziario e fisico dei singoli Programmi

Per quanto riguarda il **Programma transnazionale Europa centrale**, la mancata approvazione di Progetti fino a questo momento è da ascrivere, da un lato, alla relativa marginalità del territorio valdostano rispetto all'area territoriale del Programma e, dall'altro, alla concomitanza con i bandi aperti dai Programmi di Cooperazione territoriale di maggiore interesse. Malgrado l'assenza di Progetti ammessi a finanziamento, le proposte progettuali presentate nei bandi pubblicati testimoniano, in ogni caso, il dinamismo del partenariato regionale, pur a fronte delle maggiori difficoltà richiamate.

La distribuzione degli investimenti regionali dei 79 Progetti approvati per risultato atteso (Figura 5.2) conferma la **larga prevalenza di risultati attesi attinenti all'obiettivo tematico OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, con oltre il 61,6% del costo ammesso (oltre 25,5 milioni di euro). In

Avanzamento per risultato atteso

questo ambito, più in particolare, il 28,8% del costo ammesso (quasi 12 milioni) è indirizzato al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione* (6.7), e il 19,5% (oltre 8 milioni) al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale* (6.6). Tale orientamento prevalente è completato dagli investimenti, di portata progressivamente inferiore, indirizzati *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici* (6.5A, 2,4 milioni), al *Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici* (6.4, poco più di 1,4 milioni), al *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* (6.8, poco meno di 1,4 milioni), e al *Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto* (6.3, oltre 300.000 euro).

Di qualche rilievo sono pure gli investimenti indirizzati a risultati attesi attinenti all'**OT5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**, che incide per l'11% (oltre 4,5 milioni). In questo caso, gli interventi mirano alla *Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera* (5.1, oltre 4 milioni) e alla *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico* (5.3, 387.500 euro).

Un peso relativamente inferiore è dato dagli interventi rivolti all'**OT10 - Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente**, che incide per il 6,3% del costo ammesso (oltre 2,6 milioni). Gli interventi sono indirizzati alla *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa* (10.1, 1,6 milioni), all'*Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici* (10.7, 0,8 milioni), e all'*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo* (10.4, quasi 188.000 euro). Quasi identico è il peso dell'**OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura** (6,2%, quasi 2,6 milioni), con riguardo esclusivo al *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali* (3.3).

Segue, per ordine di incidenza, l'**OT9 - Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione** (6%, oltre 2,4 milioni), ripartito tra *Aumento / consolidamento / qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali* (9.3, 2 milioni), *Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità* (9.6, 260.000 euro) e *Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale* (9.1, poco più di 166.000 euro). L'**OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** attrae il 5,7% del costo ammesso (quasi 2,4 milioni), rivolto al *Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale* (1.2, 1,3 milioni) e all'*Incremento dell'attività di innovazione delle imprese* (1.1, poco più di un milione). Infine, l'**OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** incide per il 2% del costo ammesso (oltre 830.000 euro), ripartito fra *Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane* (4.6), *Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti* (4.3) e *Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie* (4.5). Chiude la serie l'**OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente**, con oltre

430.000 euro di costo ammesso (incidenza pari all'1,1%), indirizzato al *Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.*

Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso, al 31.12.2019



La principale novità del 2019 è senz'altro rappresentata dalla **conclusione di 13 Progetti**, di cui 6 nell'ambito del Programma transfrontaliero Italia-Francia e 7 del Programma transnazionale Spazio Alpino, per una **spesa complessiva di quasi 4,5 milioni di pagamenti**.

Oltre la metà dei Progetti conclusi riguardano l'**OT6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**, in fattispecie:

- ✓ Programma transfrontaliero Italia-Francia:
 - TourScience - Sviluppo di un eco-turismo scientifico sostenibile intorno al Monte Bianco ed in Valle d'Aosta;
 - ITINERAS - Itinerari d'Arte e Architettura Sacra tra Saint-Gervais les Bains e Valgrisenche;
 - ProGuides - Professionalizzazione delle Guide di Alta Montagna per un Turismo Transfrontaliero.
- ✓ Programma transnazionale Spazio Alpino:
 - SPARE - Pianificazione strategica degli ecosistemi fiumi alpini - Integrazione della protezione e dello sviluppo;
 - ALPES - Servizi per l'ecosistema alpino - Mappatura, manutenzione e gestione;
 - LINKS4SOILS - Migliorare la gestione sostenibile del suolo alpino;
 - AlpFoodway - Un approccio interdisciplinare, transnazionale e partecipativo al patrimonio culturale alimentare alpino.

Altri due, entrambi a valere sul Programma Italia-Francia, riguardano l'**OT05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**, in particolare:

- ART_UP_WEB - Aumentare la Resilienza dei Territori Transfrontalieri Utilizzando una Piattaforma Web;
- PrévRiskHauteMontagne - Azioni esemplari di resilienza delle comunità transfrontaliere per far fronte ai rischi naturali dell'alta montagna.

Il Progetto rimanente sul Programma Italia-Francia interessa l'**OT09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione**, e si tratta di:

- e-Rés@mont - Applicazioni di medicina di montagna attorno al Monte Bianco.

Infine, i tre ulteriori Progetti del Programma Spazio Alpino riguardano rispettivamente **OT01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**, **OT04 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori** e **OT11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente**, e sono:

- ALPSIB - Capacity development of public and private organizations for Social Impact Bonds;
- GRETA - Risorse Geotermiche nel Territorio dello Spazio Alpino;
- AlpGov - Implementazione dei meccanismi di governance alpina della strategia europea delle Regioni alpine.

I Piani integrati tematici e territoriali Nel corso del 2019 si è conclusa, infine, la terza fase prevista dal **Bando PITEM/PITER** con la presentazione degli ultimi Progetti afferenti alle singole strategie. I **6 Piani integrati tematici** (PITEM²⁶) e i **2 Piani integrati territoriali** (PITER²⁷), ammessi a finanziamento a valere sul Programma Italia-Francia tra il 2017 e il 2018 con il diretto coinvolgimento di beneficiari e territori della Valle d'Aosta (Tabella 5.2) sono, quindi, completamente operativi²⁸.

Tabella 5.2:
Piani integrati tematici (PITEM) e territoriali (PITER) approvati a valere sul Programma transfrontaliero Italia-Francia (Alcotra), al 31.12.2019

<i>PITEM</i>	<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (euro)</i>
BIODIVALP	3.2 - Biodiversità	1.010.100,00
CLIP	1.1 - Ricerca e innovazione	965.000,00
M.I.T.O.	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	1.087.617,65
PA.C.E	3.1 - Patrimonio naturale e culturale	699.919,74
PRO-SOL	4.1 - Servizi sanitari e sociali	1.763.624,00
RISK	2.2 - Prevenzione dei rischi	1.010.100,00
<i>PITER</i>	<i>Obiettivi specifici prescelti</i>	<i>Costo totale stimato a vantaggio del territorio regionale (euro)</i>
GRAIES LAB	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 3.3 - Mobilità sostenibile	734.410,00
PARCOURS	1.1 - Ricerca e innovazione 3.1 - Patrimonio naturale e culturale 4.2 - Istruzione e formazione	3.829.365,31

26 I PITEM riguardano solo una singola tematica rientrante in uno dei 9 obiettivi del Programma (Innovazione; Risparmio energetico; Cambiamento climatico; Rischi naturali; Patrimonio naturale e culturale; Biodiversità; Mobilità sostenibile; Sanità e servizi sociali; Istruzione e formazione) e devono generare impatti su tutta la frontiera alpina italo-francese o su gran parte di essa. Il PITEM DEFFI, di cui si è dato conto nei precedenti Rapporti, è stato approvato in prima fase ma poi non è stato ammesso a finanziamento poiché il Coordinatore Région Auvergne Rhône-Alpes non è stato in grado di depositare i primi due dossier definitivi più il Progetto di coordinamento.

27 I PITER devono perseguire un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale per uno specifico territorio contiguo transfrontaliero, per cui la strategia è necessariamente pluri-tematica. Il processo di definizione della strategia prevede un approccio dal basso con l'implicazione diretta delle collettività locali e del partenariato socioeconomico dei territori interessati.

28 Per una descrizione dei singoli Piani si rimanda al Rapporto di monitoraggio al 31.12.2017.

6. GLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC ex FAS) è un **fondo statale pluriennale** destinato a finanziare prevalentemente **Interventi strategici di natura infrastrutturale** che, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei fondi europei, concorre a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale. Come già spiegato nei precedenti Rapporti di monitoraggio, la legge di stabilità 2015 (l. 23 dicembre 2014, n. 190) ha innovato le modalità di programmazione e *governance* del Fondo rispetto al periodo 2007/13. La norma ha disposto, tra l'altro **l'impiego delle risorse FSC per "obiettivi strategici" relativi ad "aree tematiche" di rilievo nazionale e la definizione di "Piani operativi nazionali" per ciascuna area tematica**, a titolarità dei Ministeri competenti per settore. La delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le **sei aree tematiche** su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, coerentemente con la programmazione dei Fondi europei e dei relativi cofinanziamenti nazionali: 1. *Infrastrutture*; 2. *Ambiente*; 3.a *Sviluppo economico e produttivo* e 3.b *Agricoltura*; 4. *Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali*; 5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*; 6. *Rafforzamento della Pubblica Amministrazione*.

Natura del Fondo e degli Interventi

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, gli interventi finanziati nell'ambito della programmazione FSC 2014/20, che formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, **ammontano a circa 59,5 milioni di euro**, di cui oltre 58,5 milioni di euro di risorse FSC e 928.000 di euro di risorse regionali. Più in generale (per ordine di portata dell'investimento):

- ✓ il **Piano operativo infrastrutture**, di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), finanzia interventi finalizzati all'acquisto di tre treni bimodali di proprietà della Regione e al rinnovo del materiale del trasporto pubblico locale su gomma e al completamento di un tratto di pista ciclabile regionale, per un totale che ammonta ora a oltre 29 milioni di euro, di cui 28 milioni di risorse FSC e 928.000 di risorse regionali. A questi si aggiungono due interventi di adeguamento della rete stradale, attuati da ANAS, che non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, per un importo di complessivo di 9,94 milioni di euro²⁹;
- ✓ il **Piano stralcio cultura e turismo**, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), assegna oltre 15,3 milioni di euro di risorse FSC per interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale, quali il Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, il Castello di Issogne e Palazzo Roncas ad Aosta, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione, finalizzati prevalentemente alla fruizione di tali beni a fini turistici nonché per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", per la sistemazione e fruizione dell'itinerario. A tali interventi si aggiungeranno quelli che potranno derivare dalle risposte ai bandi nazionali nell'ambito dell'azione "Montagna Italia", per la riqualificazione dell'offerta turistica;
- ✓ il **Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE), in attuazione della Strategia

²⁹ Trattasi, in particolare, della *Progettazione e realizzazione di interventi di adeguamento di una tratta lungo la SS26, ricompresa tra la rotatoria di Hône e Arnad* (per un investimento di 7,94 milioni di euro di risorse FSC) e della *Progettazione della variante all'abitato e al Forte di Bard lungo la SS26 con uno sviluppo di una tratta in galleria naturale* (per un investimento di 2 milioni di euro di risorse FSC).

nazionale per la banda ultra larga, che assegna circa 10,7 milioni di euro di risorse FSC per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni;

- ✓ il **Piano operativo ambiente**, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), assegna oltre 4,4 milioni di euro di risorse FSC per interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, in particolare per il completamento della bonifica e messa in sicurezza del SIN di Emarèse, la protezione di caduta massi nel comune di Brusson e la bonifica di amianto in edifici pubblici.

Ulteriori interventi finanziati a valere su risorse FSC, che non formano oggetto del presente Rapporto di monitoraggio, sono previsti nel **Piano operativo imprese e competitività**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE), nell'ambito del quale la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma Mirror GovSatCom, finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali, con l'assegnazione di una dotazione massima di risorse FSC pari a 1,09 milioni di euro, per il sostegno a Progetti di ricerca e sviluppo svolte da imprese localizzate sul territorio. Inoltre, sono stati destinati circa 226 mila euro di risorse FSC al finanziamento di **Voucher per la digitalizzazione delle imprese**, finalizzati all'ammodernamento tecnologico dei processi aziendali delle micro, piccole e medie imprese localizzate sul territorio regionale. Nell'ambito del **Piano operativo agricoltura**, di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), il territorio regionale potrebbe essere, verosimilmente, interessato dagli interventi finalizzati al mantenimento e al miglioramento della qualità dei corpi idrici e alla gestione efficiente dell'irrigazione e a quelli destinati a promuovere e rafforzare le filiere forestali produttive e locali e la gestione forestale sostenibile, per i quali è prevista l'emanazione di bandi, a cui possono partecipare imprese/consorzi localizzati sul territorio nazionale³⁰.

Avanzamento finanziario e fisico e Interventi approvati Rispetto a tale quadro, le Figure 6.1 e 6.2 mostrano che l'avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal FSC al 31.12.2019 è cresciuto a **oltre 14,2 milioni di costo ammesso per 4 Interventi approvati** (11,3 milioni e 2 Interventi nel 2018). In fattispecie, il primo investimento, che è anche di gran lunga più consistente (oltre 10,5 milioni), riguarda gli **"Interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda"**, relativi al Piano stralcio per la banda ultra larga sopra richiamato. L'obiettivo tematico interessato è l'OT2 - *Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime* e si pone il risultato atteso della *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)* (2.1). A ciò si è aggiunto nel corso del 2018 l'**"Acquisto di quattro autobus per il trasporto pubblico locale in Valle d'Aosta"**, per un costo ammesso di 620.000 euro, nell'ambito del Piano operativo infrastrutture. L'obiettivo tematico interessato è, in questo caso, l'OT07 - *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*, rispetto al risultato atteso del *Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali* (7.3). Rispetto allo stesso obiettivo tematico, nel corso del 2019 è stato poi stipulato l'Accordo operativo con il MIT per la realizzazione dei **"Lavori di completamento di un tratto di pista ciclabile tra Saint Marcel e Fénis (VII lotto)"**, con un costo ammesso di 1,4 milioni e, a fine

30 Inoltre, nell'ambito del **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia**, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate, finanziato con risorse FSC 2014/20 e altri finanziamenti statali, il Comune di Aosta ha ottenuto un finanziamento di circa 12,5 milioni di euro.

dello stesso anno, il MIBACT ha adottato il decreto di finanziamento per la realizzazione di un tratto di percorso ciclabile della Via Francigena lungo la fascia della Dora Baltea (VI lotto), con un costo ammesso di quasi 1,8 milioni di euro e relativi all'OT06 - *Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse* (6.8)³¹.

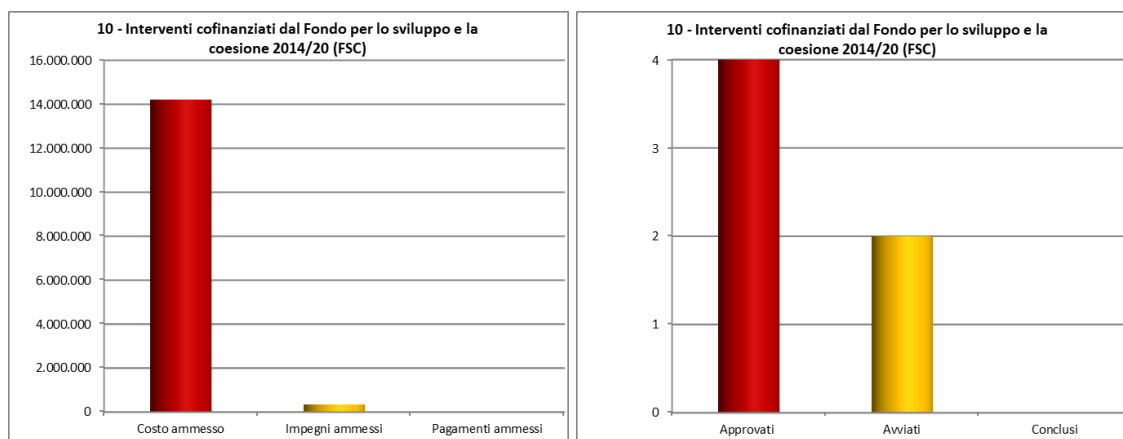
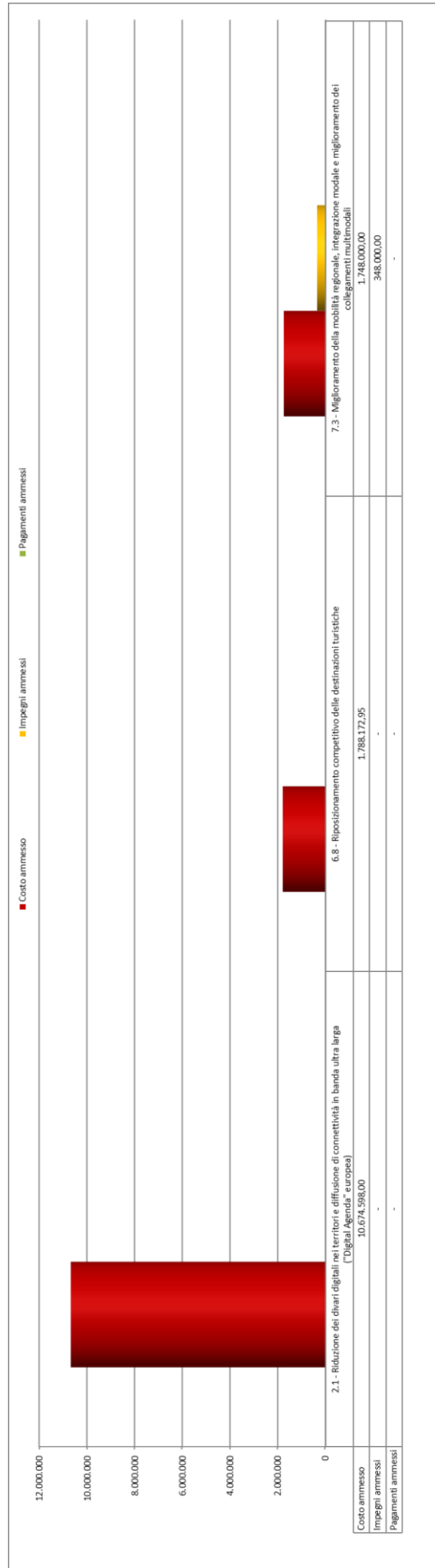


Figura 6.1:
Avanzamento finanziario e fisico degli Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), al 31.12.2019

Come già ricordato nei precedenti Rapporti, il più consistente degli Interventi sopra richiamati mette in opera quanto previsto dall'**Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga**, finalizzato alla realizzazione della rete pubblica ultra *broadband* sul territorio valdostano, che la Regione ha siglato con lo Stato nel luglio 2016 e a cui hanno fatto seguito le Convenzioni operative con i Comuni. In particolare, alle risorse sopra indicate si aggiungono circa 5,8 milioni di euro di risorse del FEASR a valere sul Programma di Sviluppo rurale (PSR), finalizzati a una complessiva sinergia con il Progetto *Vda Broadbusiness*, finanziato dal FESR. A seguito di ritardi accumulati in fase di progettazione e realizzazione, gli interventi infrastrutturali, che interessano **tutti i 74 comuni valdostani con una copertura della popolazione di oltre 64.000 cittadini**, si concluderanno nel 2023. L'infrastruttura, una volta realizzata, resterà di proprietà pubblica. Infratel Italia SpA (società *in house* del Ministero dello sviluppo economico) individuata nell'Accordo quale soggetto attuatore – incaricato con il supporto da IN.VA. Spa di espletare le procedure di selezione per l'individuazione di uno o più soggetti per lo svolgimento delle attività – ha affidato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a Open Fiber, la costruzione, manutenzione e gestione della rete.

³¹ Si segnala che alcuni interventi finanziati nell'ambito del Piano stralcio cultura e turismo FSC 2014/20 che rientreranno in appositi Accordi operativi con il MIBACT, sono già stati avviati in attuazione del Piano regionale Cultura. Trattasi, in particolare, degli interventi relativi ai lavori di completamento del **II lotto del Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans** (cofinanziato per 3,8 milioni di euro a valere sul FSC), della seconda fase dei lavori di restauro conservativo e riallestimento museale del **Castello di Saint-Pierre** (cofinanziato per 4,94 milioni di euro a valere sul FSC) e dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico di **Palazzo Roncas ad Aosta** (cofinanziato per 1,56 milioni di euro a valere su risorse FSC).

Figura 6.2:
Avanzamento
finanziario
degli
Interventi
cofinanziati
dal Fondo per
lo sviluppo e
la coesione
(FSC) per
risultato
atteso, al
31.12.2019



7. GLI INTERVENTI “SERVIZI ESSENZIALI AREE INTERNE”

Completano il quadro della Politica regionale di sviluppo gli Interventi per il rafforzamento dei servizi essenziali nelle Aree interne, finanziati da risorse nazionali (legge di stabilità). Si tratta di stanziamenti erogati in aggiunta ai Programmi operativi, nell’ambito della Strategia nazionale Aree interne, finalizzata a **evitare lo spopolamento delle zone più marginali del paese**. Ciò che caratterizza questa strategia è una doppia articolazione dei finanziamenti: da un lato i Programmi operativi a cofinanziamento europeo intervengono per finanziare interventi di sviluppo locale, dall’altro, le risorse statali agiscono sulle “pre-condizioni dello sviluppo”, ovvero su quei servizi giudicati essenziali per l’espletamento dei diritti di cittadinanza. Si tratta di servizi rientranti in tre ambiti: sanità, istruzione e formazione professionale e mobilità, ritenuti fondamentali per garantire il permanere della popolazione in loco e per incrementare l’attrattività dei territori nei confronti di nuovi residenti.

Natura degli
Interventi

In Valle d’Aosta sono state individuate, secondo i parametri definiti a livello centrale, due aree per l’attuazione sperimentale della strategia: **l’area della Bassa Valle**, comprendente 23 Comuni ripartiti nelle Unités des Communes valdôtaines Mont Rose (che coordina i lavori), Walser e Evançon e **l’area del Grand-Paradis**, coincidente con il territorio dell’omonima Unités des Communes.

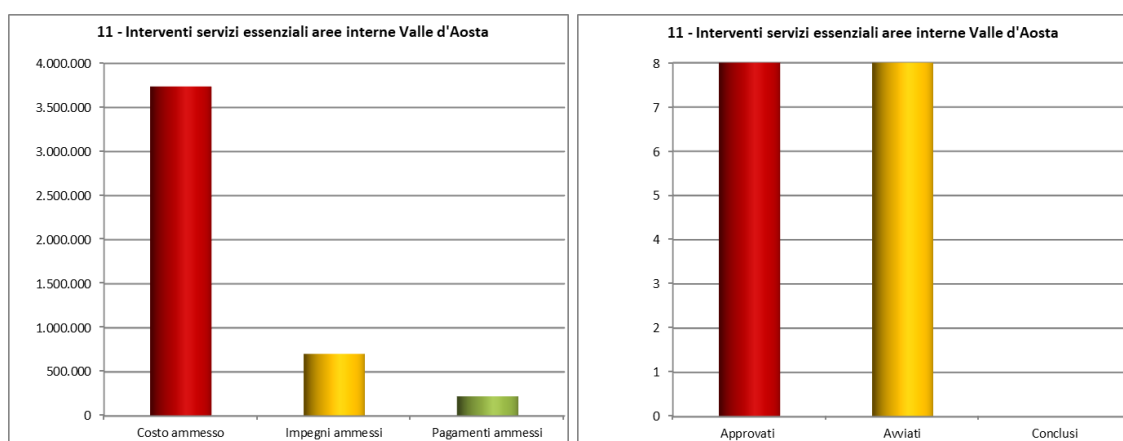


Figura 7.1:
Avanzamento
finanziario e
fisico degli
interventi
"Servizi
essenziali
Aree interne",
al 31.12.2019

Nel 2019 si è assistito all’avanzamento dell’attuazione della strategia ‘Bassa Valle in rete’, formalmente approvata agli inizi del 2018, e alla chiusura della fase di programmazione della strategia ‘Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell’area Grand-Paradis’, i cui interventi risultano però approvati solamente ad inizio 2020 a seguito della sottoscrizione dell’Accordo di programma quadro da parte di tutti gli enti, nazionali, regionali e locali coinvolti. L’avanzamento fisico conferma quindi la **prosecuzione degli 8 interventi** (Figura 7.1), già avviati nel 2018 nel quadro della strategia “Bassa Valle in rete”, con un’assegnazione complessiva da parte dello Stato di 3,74 milioni. Sono invece **i dati finanziari a segnare la progressione** rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente: gli impegni ammessi passano da 245 mila del 2018 ad oltre 705 mila euro, mentre i pagamenti ammessi salgono dai 64 mila registrati al 31.12.2018 a poco meno di 222 mila euro.

Avanzamento
finanziario e
fisico e
Interventi
approvati

L’allestimento di laboratori tecnologici nel polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado è l’intervento che maggiormente contribuisce all’avanzamento della spesa, con poco meno di 90 mila euro di pagamenti ammessi e 200 mila euro di impegni. Il Progetto rappresenta una parte degli interventi infrastrutturali pianificati per

la **costituzione del polo scolastico di eccellenza a Verrès**, la cui realizzazione costituisce l'obiettivo centrale dell'ambito istruzione. Gli ulteriori interventi riguardano la realizzazione di un **convitto annesso al polo scolastico**, attraverso la ristrutturazione e il rifacimento parziale dell'edificio industriale 'ex-cotonificio Brambilla' da adibire a sale ricreative, refettorio e camere per gli studenti. La progettazione di tale intervento ha subito un consistente slittamento per l'accertamento, il 2 maggio 2019 a conclusione dell'iter istruttorio, della sussistenza di un interesse locale, ai sensi della normativa regionale, per le peculiarità architettonico-tipologiche e storico-sociali del fabbricato oggetto di intervento. Tale accertamento vincola il soggetto attuatore all'esperimento di un concorso di progettazione, le cui tempistiche si allungano rispetto alle previsioni originarie. Per quanto esposto, il Progetto non ha prodotto alcuna spesa alla data del 31.12.2019 e gli impegni ammessi sono fermi a poche migliaia di euro.

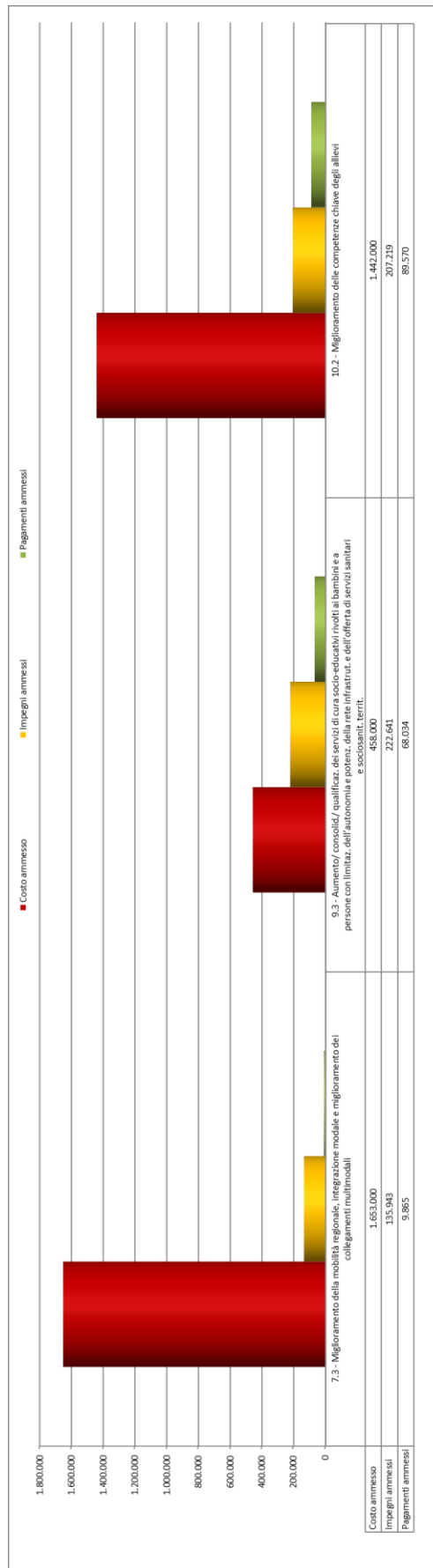
Nell'ambito della strategia della Bassa Valle, 3 interventi afferiscono alla tematica della mobilità sostenibile e contribuiscono di conseguenza all'Obiettivo tematico 7 - *Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete*. In termini finanziari, il principale intervento è costituito dalla **'Pista ciclabile della Bassa Valle'** che, con un costo ammesso di 1,23 milioni di euro, prevede la realizzazione di un collegamento ciclabile di fondovalle dal comune di Pont-Saint-Martin ai comuni di Hône e Bard, per una lunghezza di 6,5 km circa. Nel quadro del Progetto sono state selezionate le professionalità incaricate dei servizi di progettazione che, nelle prime fasi di studio, hanno escluso il passaggio della pista ciclabile sulla destra orografica della Dora Baltea per motivi di sicurezza e per l'ammontare dei costi necessari all'eliminazione dei rischi. I responsabili della progettazione hanno quindi vagliato, nel corso del 2019, diverse ipotesi di tracciato sulla sinistra orografica del fiume, evidenziando comunque rilevanti criticità, in particolare sulla "strettoia di Bard", dove si rendono necessarie specifiche indagini geologiche e interventi di messa in sicurezza del versante di competenza dell'amministrazione regionale. Tali approfondimenti hanno richiesto incontri tra i diversi soggetti interessati e un generale riassetto degli interventi in base alle competenze dei diversi livelli istituzionali (Comuni, Regione), ritardando così l'iter di progettazione e i conseguenti impegni e pagamenti, che si attestano al 31.12.2019 rispettivamente a 127.154 euro e 1.076 euro. Anche l'ulteriore intervento infrastrutturale previsto dalla strategia, ovvero il **'Percorso ciclopedonale intercomunale della media Valle del Lys'**, ha subito alcune modifiche, comunicate a maggio 2019 all'Agenzia per la Coesione territoriale, per meglio adattare l'itinerario alle caratteristiche del territorio, prevedendo la realizzazione di una ciclovía in luogo della pista ciclopedonale prevista in origine. Queste variazioni, unitamente ad alcuni procedimenti di esproprio da avviare per il completamento del tracciato, hanno frenato l'attuazione del Progetto che al 31.12.2019 non ha ingenerato impegni e conseguenti pagamenti. Infine, la mobilità sostenibile nell'area è perseguita attraverso il miglioramento dei servizi, con l'attivazione di un **servizio di trasporto a chiamata** da affidarsi agli operatori di noleggio con conducente. Il servizio, pensato per diversi target: turisti, utenti locali e fasce più deboli, ha riscontrato criticità in fase di esperimento delle procedure di selezione dell'operatore economico per l'assenza di candidature.

In campo socio-sanitario è il Progetto 'Un territorio a tutta salute - Medicina d'iniziativa, IFeC e empowerment di comunità' a segnare l'avanzamento: rispetto ai 378 mila euro di risorse programmate, gli impegni ammessi sono saliti al 58% e i pagamenti si attestano al 18%. Il team di Progetto, dopo aver identificato la patologia da prendere in carico (Broncopneumopatia cronica ostruttiva), ha contattato 250 utenti con il quadro clinico rientrante nei parametri selezionati, ottenendo l'adesione da parte di 200 di

questi. I pazienti arruolati nel Progetto sono stati così inseriti in un percorso diagnostico terapeutico al fine garantire la continuità del percorso assistenziale, ottimizzare la cura, prevenire le complicanze, migliorare la qualità di vita attraverso, in particolare, la promozione dell'autonomia decisionale e dell'autocura, riducendo così i ricoveri ospedalieri per riacutizzazione. Nel corso dell'attuazione l'intervento ha consolidato le **sinergie con il Progetto MisMi**, finanziato nel quadro del Programma di cooperazione transfrontaliera ALCOTRA, sulla tematica dei servizi di prossimità sanitaria e, più in generale, della medicina di iniziativa.

L'intervento a '**Supporto e potenziamento delle organizzazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale**' ha visto la prosecuzione del dialogo tra operatori del terzo settore del territorio per l'identificazione dei fabbisogni da prendere in carico con il Progetto. Ancora deboli gli avanzamenti finanziari che segnano una progressione degli impegni ammessi di circa il 2% rispetto agli 80 mila euro di costo programmato e nessuna spesa ammessa.

Figura 7.2:
Avanzamento finanziario degli interventi “Servizi essenziali Aree interne” per risultato atteso, al 31.12.2019



Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo e Interventi “Servizi essenziali Aree interne”

Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
 Dipartimento politiche strutturali e affari europei
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
 Email: affari_europei@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (FESR) e Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
 Programmi per lo sviluppo regionale
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
 Email: adg.fesr@regione.vda.it – po.fsc@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione (FSE)

Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
 Programmazione Fondo sociale europeo
 loc. Grand Chemin – rue Grand Chemin 46, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29
 Email: adg.fse@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale (FEASR)

Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
 Politiche regionali di sviluppo rurale
 loc. La Maladière – rue de La Maladière 39, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 Tel.: +39 0165-27.52.82
 fax: +39 0165-27.52.90
 Email: agricoltura@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale (FESR – CTE)

Assessorato Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti
 Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
 regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
 Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
 Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
 spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
 interreg@regione.vda.it



Unione europea



Région Autonome
Vallee d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
VdA 2014 - 2020